



FASCICOLO DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 31
DICEMBRE 2021





FASCICOLO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Sommario

ORGANI SOCIALI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Profilo del Gruppo	8
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione	10
Scenario di mercato e macroeconomico	10
Investimenti effettuati	13
Conto economico riclassificato del Gruppo	15
Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo	17
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A.	19
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	24
Rischi finanziari	24
Rischi non finanziari	25
Salute, sicurezza e ambiente	25
Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale	25
Adozione Modello organizzativo 231	26
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	26
Attività di Ricerca e sviluppo	26
Azioni proprie e azioni di società controllanti	27
Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2021	27
Evoluzione prevedibile della gestione	28
Elenco delle sedi secondarie	28
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	29
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo	29
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	31
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	36
Premessa	36
Forma e contenuto	36
Profilo del Gruppo e area di consolidamento	36
Principi di consolidamento	37

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi	38
Postulati e principi di redazione del bilancio	39
Criteri di valutazione	40
Fatti di rilievo dell'esercizio	51
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	52
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	57
RIMANENZE	57
CREDITI	58
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	62
RATEI E RISCONTI ATTIVI	63
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	64
PATRIMONIO NETTO	64
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	68
DEBITI	69
RATEI E RISCONTI PASSIVI	73
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	74
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	75
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO	75
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	77
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	79
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	79
UTILE DI GRUPPO	81
DATI SULL'OCCUPAZIONE	81
SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021	82
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021	87
Struttura e contenuto del bilancio	87
Postulati e principi di redazione del bilancio	87
Criteri di valutazione	88
Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124	100
Fatti di rilievo dell'esercizio	100

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO	101
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	101
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	102
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	104
RIMANENZE	105
CREDITI	106
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	109
RATEI E RISCONTI ATTIVI	109
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO	110
PATRIMONIO NETTO	110
FONDI PER RISCHI E ONERI	112
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	112
DEBITI.....	113
RATEI E RISCONTI PASSIVI	117
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	117
CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO	118
VALORE DELLA PRODUZIONE	118
COSTI DELLA PRODUZIONE.....	119
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	122
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	122
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.....	125

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)
Battista Rosanna (Amministratore Delegato)
Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)
Battista Cristiano (Consigliere di Amministrazione)
Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)
Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)
Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)
Capano Raffaele (sindaco supplente)
D'Ambrosio Vincenzo (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il 2021 per il nostro Gruppo si è concluso positivamente. I risultati sono superiori alle aspettative, in termini di ricavi e marginalità, migliorando ancora una volta i principali indicatori economico finanziari e creando valore per chi continua a darci fiducia.

La crescita di quest'anno, solo organica ed a doppia cifra, conferma il nostro business resiliente e con importanti prospettive di crescita. Dimostriamo ancora una volta di aver costruito un Gruppo forte, la cui politica commerciale ha premiato ciascuna società che lo compone. Ci candidiamo a diventare polo aggregante sul mercato italiano ed internazionale e leader indiscusso del settore dell'etichettatura e della tracciabilità.

Abbiamo consolidato la nostra leadership di mercato sull'intera catena dei prodotti per l'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura, ottimizzando i processi.

Il modello di business di Finlogic si è dimostrato resiliente, con una marcata accelerazione su tutte le divisioni di prodotto, a conferma della bontà del nostro percorso di sviluppo. Nell'anno non sono state concretizzate nuove operazioni di M&A in quanto era prioritario definire un armonico consolidamento interno del Gruppo, in particolare la capogruppo ha acquistato il restante 49% di Mobile project e valorizzato il potenziale di Staf investendo in capacità produttiva e capitale umano. Il momento attuale è paradossale: la domanda è alta e gli etichettifici avrebbero un buon carico di lavoro, ma sempre più spesso non sono in grado di soddisfare le richieste dei clienti per mancanza di materie prime.

La crescente preoccupazione per la scarsa disponibilità di carta siliconata e materiali per la produzione di etichette autoadesive causata anche da scioperi in alcune cartiere del Nord Europa dilata i tempi di consegna dei materiali per etichette che sono aumentati fino a tre mesi o più. Le interruzioni inevitabili correlate al COVID-19 e la carenza di energia, insieme alle richieste dei sindacati, ha creato una "tempesta perfetta" nel settore dell'etichettatura innescando anche scioperi (vedi UPM) che hanno causato forti ritardi nella filiera, con tempi di consegna ormai superiori ai tre mesi. Nonostante costretti a fronteggiare una situazione mondiale del tutto inaspettata, il Gruppo e la Società continuano ad operare a pieno regime e i segnali dei primi mesi sono di crescita.

La guerra non sta avendo ripercussioni sulle nostre attività. Paghiamo, come tutti, gli effetti della carenza di materie prime e dell'aumento dei costi di energia e gas. Ma non ci siamo fatti trovare impreparati. Nel settore dell'autoadesivo, in particolare, oltre alla carenza di materie prime legata alla glassine ed allo sciopero, avviato a gennaio in Finlandia, dal principale produttore europeo, facciamo, poi, i conti con l'aumento di gas ed elettricità: le cartiere sono energivore.

In questo difficile contesto è importante sottolineare che Finlogic ha attribuito al magazzino valenza strategica e fatto scorte che ci consentono di proseguire serenamente l'attività. Il backlog di ordini è superiore a quello dello scorso anno, un segnale positivo, frutto di una crescita organica costante. Il 2022 conferma il trend di crescita del 2021. Un ruolo determinante è svolto dalla nostra forza vendite, capace di trasmettere la stabilità del Gruppo e la possibilità di far fronte agli ordinativi, oltre che della solidità finanziaria, che ci consente di pagare i fornitori senza dilazioni di pagamento ed usufruendo di sconti finanziari.

Nei prossimi mesi guarderemo a possibili operazioni di M&A ed al consolidamento della rete commerciale, potenziandola con inserimento di nuovi manager, proprio per sostenere ulteriormente la nostra crescita.

Crediamo fortemente nel processo di aggregazione avviato sin dalla quotazione convinti di poter divenire, a breve, leader indiscusso nel settore in Italia già proiettati per l'internazionalizzazione.

Costantino Natale

Presidente CDA Finlogic S.p.A.

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti. La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2021 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Composizione del Gruppo al 31.12.2021



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.468.727			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Castelfranco Piandiscò - Via Marco Biagi snc CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	100%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	Euro	78.000	100%		Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	Euro	10.000	51%		Bari - Viale Volga 1 CAP 70132	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663

IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia

RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

Fd Code s.r.l.

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *sistem integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

Irideitalia s.r.l.

Acquistata il 30 luglio 2018, la società Irideitalia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

Mobile Project s.r.l.

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software e hardware. Nel mese di dicembre 2021 la Capogruppo, ha perfezionato l'acquisizione dell'ulteriore 49% della società Mobile Project.

Smart lab Industrie 3D s.r.l.

Acquistata a febbraio 2019 è una società attiva nel mercato additive manufacturing, start-up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari; costituita a marzo del 2015, propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD, la prototipazione di brevetti, la realizzazione e commercializzazione di prodotti attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D ed equipollenti.

STAF s.r.l.

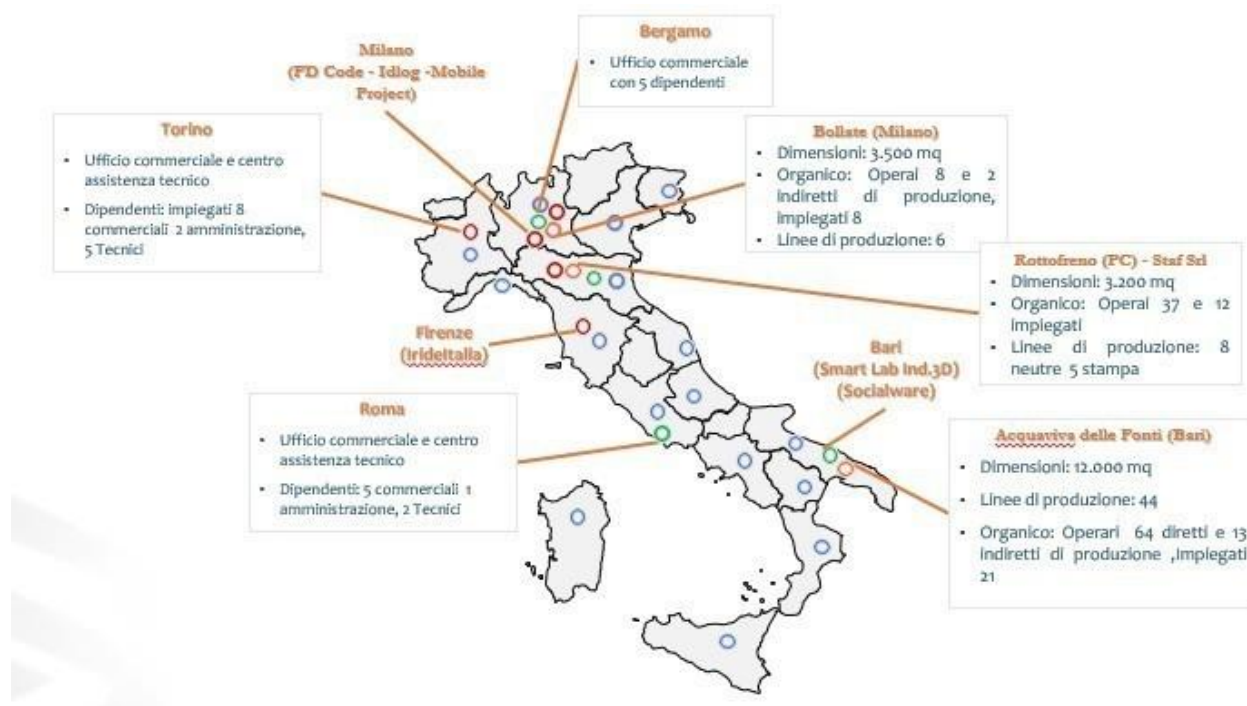
Acquistata a gennaio 2020 è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive. Con circa 50 dipendenti grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.). Inoltre, STAF è un importante trasformatore di materiale 3M. L'attenzione verso la clientela è uno dei punti di forza della Società. STAF, infatti, fornisce ai propri clienti un valido supporto, attraverso una consulenza mirata e la produzione in tempi rapidi di commesse anche problematiche (per materiali utilizzati o per la loro trasformazione). STAF è certificata ISO 9001 e rispetta tutte le normative per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.

Socialware Italy s.r.l.

Acquistata a febbraio 2020 e fondata nel 2009, è una società di consulenza nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce, che nel 2019 ha registrato ricavi delle vendite pari a Euro 262 mila Euro, un EBITDA pari ad Euro 46 mila Euro e una PFN di Euro 97 mila (Cassa). Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. L'approccio di Socialware è fortemente

orientato al raggiungimento degli obiettivi dei clienti, in termini di popolarità dei brand sul web, aumento del fatturato o acquisizione di leads qualificati.

Di seguito una mappa che rappresenta la presenza territoriale del gruppo:



Il Gruppo opera attraverso tre stabilimenti produttivi:

1. Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (BA) è su un'area di 8 mila mq e presenta 42 linee di produzione impiegando mediamente 65 operai diretti di produzione e 9 operai indiretti di produzione
2. Lo stabilimento Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai principalmente adibito a polo logistico.
3. Lo stabilimento di Rottofreno della società Staf è di circa 3.200 mq con 13 linee di produzione e 37 operai.

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

Scenario di mercato e macroeconomico

Lo scenario internazionale, migliorato da fine 2020, ha portato con sé l'aumento dei prezzi delle commodity, che è proseguito per tutto il 2021 e sta continuando anche nel 2022. Nel mese di febbraio 2022 si è assistito ad una rapida escalation nei rapporti diplomatici tra Ucraina e Russia, che ha avviato operazioni militari nel territorio ucraino, dando il via ad un conflitto dagli esiti incerti. Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti hanno risposto approvando i primi pacchetti di sanzioni disponendo restrizioni nei settori dell'energia, del lusso e siderurgico ed emanando una dichiarazione politica sulla sospensione delle concessioni commerciali multilaterali alla Russia, sottoscritta dai Paesi G7 e da alcuni membri del WTO.

L'economia mondiale ha dovuto far fronte a carenze di quasi tutto: energia, prodotti chimici, pasta di cellulosa, carta (rifiuti), plastica, inchiostri, trasporti, laminati, chip, componenti e persone. Ciò ha portato a una

combinazione di carenza di disponibilità, aumento dei tempi di consegna e forti aumenti dei prezzi delle materie prime in tutti i segmenti della catena di approvvigionamento.

Il nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina, ha rapidamente complicato la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime. Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi.

Per tutto l'anno 2021 i produttori di etichette hanno assistito a un progressivo ed elevato aumento dei costi delle materie prime, soprattutto quelle a base di cellulosa, accompagnato da una situazione di scarsità di materiali e conseguente incremento dei tempi di consegna.

Alla fine dell'anno è scoppiata poi la bolla del rincaro senza precedenti del costo dell'energia elettrica e del gas, fattore che ha ulteriormente complicato la già difficile situazione.

All'inizio del 2022 si è aggiunta ai su citati problemi un'ulteriore situazione che ha messo in seria difficoltà tutti i produttori di etichette autoadesive: lo sciopero prolungato messo in atto nei paesi scandinavi dalle maestranze di UPM¹, uno dei maggiori produttori mondiali di carta e materie prime per il settore etichette. Questo ha generato un forte shortage sul mercato, creando enormi difficoltà nel reperimento di carte autoadesive e allungando i tempi di consegna che vengono ormai conteggiati nell'ordine di mesi.

Mercato di riferimento

Il Gruppo è attivo nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti. Nel 2020 il settore delle etichette autoadesive, *core business* del gruppo, registra una leggera flessione ma mantiene delle buone marginalità.

L'ultimo osservatorio economico condotto da GIPEA, presentato a dicembre 2021, rileva che, la produzione complessiva italiana di etichette autoadesive nel corso del 2020, ha evidenziato un moderato calo del -2,1%, percentuale vicina al dato rilevato nel 2019, un dato comunque non troppo negativo, considerando che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19.

La produzione nel 2020 si attesta attestandosi a circa € 723 mln (€ 739 mln nel 2019).

Tabella – Produzione e consumo etichette autoadesive in Italia

¹ Fonte: <https://www.finat.com/news/european-label-emergency-nordic-labor-strike-will-wreck-economy-without-quick-resolution-warns-finat>

Italia - Etichette autoadesive (€ mln)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Cagr 2015-20
Produzione	643	679	742	752	739	723	2,4%
var. YoY%	-	5,6%	9,3%	1,4%	-1,8%	-2,1%	
Import	69	65	72	65	68	60	-2,8%
Export	106	112	120	123	133	133	4,7%
Consumo apparente	606	632	694	694	673	650	1,4%

Export in lieve crescita al 18,4% della produzione

La produzione europea si attesta intorno a Euro 5,0 miliardi pressochè stabile con l'anno precedente, all'interno del mercato europeo l'Italia si posiziona al terzo posto con una quota di mercato intorno al 12,2%.

Tabella – Europa: Principali paesi produttori di etichette autoadesive²

dati in € mln	Produzione 2019	Produzione 2020	Quota % 2020 sul totale UE27	Var. % 2019/20
Germania	1.168	1.195	23,6%	2,3%
Francia	882	839	16,5%	-4,9%
Italia	739	723	14,3%	-2,1%
Spagna	618	617	12,2%	0,0%
Olanda	335	278	5,5%	-17,0%
Totale UE 27	5.103	5.072	100%	-0,6%

La marginalità del mercato segna il valore record in termini assoluti con un risultato positivo anche in termini percentuali passando dal 12% al 12,5% Il settore evidenzia un buon risultato anche in termini di EBIT, assoluto e percentuale, nonostante l'ulteriore incremento degli ammortamenti, si attesta al 6,6% con un Cagr del 6,3%³.

² (Fonte: Osservatorio GIPEA 10° Edizione – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici).

³ Fonte: Osservatorio GIPEA 10° Edizione – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici

Investimenti effettuati

Anche nell'esercizio del 2021 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati, investendo circa Euro 2.107 mila.

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi sia in attività immateriali che in attività materiali.

INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

Investimenti immateriali	Valore al 31.12.2021
Costi di impianto ed ampliamento	4.872
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	28.040
Avviamento	114.118
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	62.666
Altre immobilizzazioni immateriali	171.273
Totale incrementi dell'esercizio	380.970

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'investimento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 20 mila e per Euro 5 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software gestionale Mago e PStaf.

Avviamento

L'investimento della voce Avviamento per un importo di Euro 114 mila, si riferisce principalmente alla differenza da consolidamento derivante dall'acquisizione del 49% del patrimonio netto della società Mobile Project Srl.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti pari ad Euro 63 mila si riferiscono principalmente ad incrementi di lavori interni (per Euro 52 mila) per la realizzazione di un prototipo di stampante 3D.

Altre Immobilizzazioni Materiali

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha effettuato investimenti in Altre Immobilizzazioni per Euro 171 mila, relativi principalmente a migliorie sugli stabilimenti in locazione per Euro 94 mila e per Euro 78 mila (Euro 74 mila sostenuti nel 2020) correlati al progetto di R&D, che ha portato la realizzazione di un software di business intelligence, necessario per il sistema di controllo di gestione e il miglioramento del gestionale di produzione e di logistica.

Investimenti materiali	Valore al 31.12.2021
Terreni e fabbricati	44.359
Impianti e macchinario	1.021.938
Attrezzature industriali e commerciali	377.948
Altri beni	104.219
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	177.200
Totale incrementi dell'esercizio	1.725.663

Terreni e Fabbricati

Gli investimenti dell'anno sono relativi, principalmente, ad interventi di efficientamento realizzati sul capannone di proprietà della Capogruppo.

Impianti e macchinari

Gli investimenti dell'anno, pari ad Euro 1.022 mila, effettuati al fine di efficientare ed incrementare la produzione principalmente da parte della Capogruppo e della controllata Staf, sono di seguito esposti:

- 4 macchina rotative per un valore di Euro 376 mila (Finlogic);
- 3 macchine fustellatrici per un valore di Euro 204 mila (Finlogic);
- 1 Macchina da stampa per un valore di Euro 70 mila (Finlogic);
- 1 Macchina rotativa per un valore di Euro 60 mila (Staf);

La restante parte di investimenti si riferisce principalmente ad impianti elettrici, generici, ed idrici rispettivamente per Euro 38 mila, Euro 21 mila ed Euro 11 mila.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 344 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 13 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

Gli investimenti di circa Euro 104 mila sono ascrivibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 65 mila e all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 17 mila ed all'acquisto di autovetture per Euro 13 mila

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti si riferiscono ad acconti versati a fornitori, per Euro 115 mila, relativi all'acquisto di macchine rotative che dovrebbero essere installate nel primo semestre 2022. La restante porzione di investimenti in corso pari ad Euro 62 mila, attiene ad interventi edili e di ripristino, non ancora ultimati, realizzati sui fabbricati di proprietà della Capogruppo ad Acquaviva.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il valore della produzione del Gruppo aumenta del 17% (Euro 7,5 milioni), passando da Euro 45.253 mila, nell'esercizio 2020, ad Euro 52.794 mila del 2021. I costi operativi seguono la crescita del valore della produzione registrando un +15% mentre l'Ebitda segna un +23% con marginalità al 15,5%, + 0,9% sul precedente esercizio.

Il risultato del Gruppo ammonta ad Euro 3.009 mila e risulta superiore rispetto al precedente esercizio per via principalmente dell'incremento dei ricavi delle vendite.

Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2021:

(Dati in €/000)

Conto economico riclassificato consolidato	2021	2020	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	33.196	27.837	5.359	19%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	16.737	14.345	2.392	17%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	1.366	1.205	161	13%
Ricavi totali	51.299	43.388	7.911	18%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(25)	(115)	90	-78%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	130	163	(33)	-20%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	1.390	1.817	(427)	-24%
Valore della Produzione	52.794	45.253	7.541	17%
Consumi per materie prime e merci	30.257	25.350	4.907	19%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(884)	(400)	(484)	>100%
Consumi di materie prime e merci	29.373	24.950	4.423	18%
Costi per servizi	6.372	5.600	772	14%
Costi per godimento di beni di terzi	523	653	(130)	-20%
Costo del Personale	8.082	7.202	880	12%
Oneri diversi di gestione	281	240	41	17%
Costi Operativi	44.632	38.643	5.989	15%
EBITDA*	8.162	6.609	1.553	23%
Ammortamenti	3.003	2.520	483	19%
Svalutazioni e accantonamenti	206	181	25	14%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	3.210	2.701	509	19%
EBIT**	4.952	3.907	1.045	27%
Proventi (Oneri) Finanziari	(140)	(168)	28	-17%
EBT***	4.812	3.738	1.074	29%
Imposte sul reddito	1.561	977	584	60%
Utile (Perdita) di periodo	3.251	2.761	490	18%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	243	182	61	34%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	3.009	2.579	430	17%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

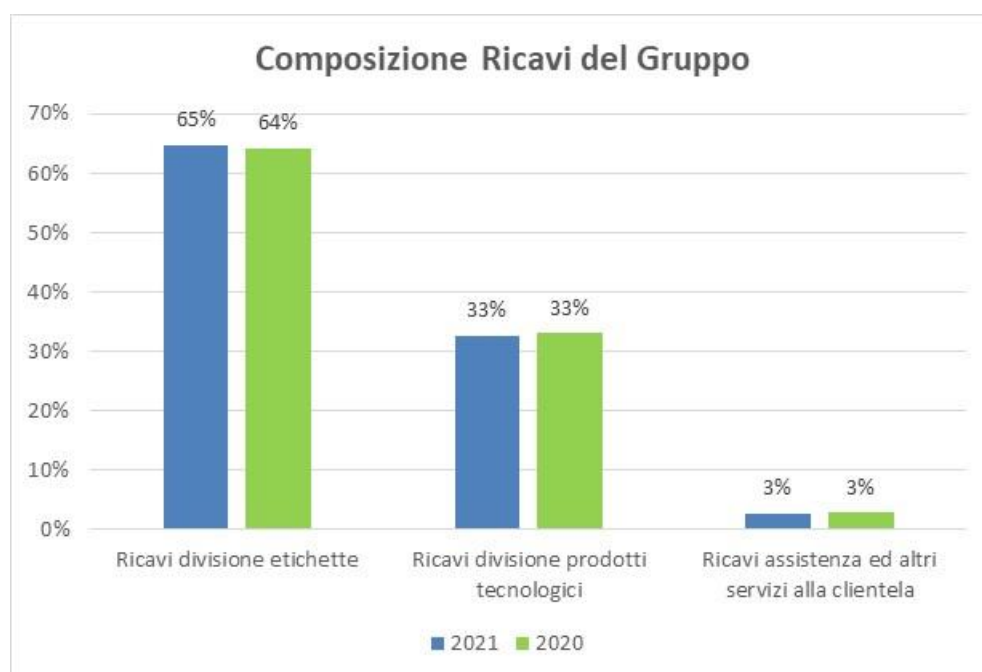
Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di

riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'analisi dei ricavi per linee di prodotto evidenzia che l'incremento è principalmente attribuibile ai ricavi della divisione "Etichette", core business del Gruppo registra ricavi pari a Euro 33,2 milioni (65% del totale e +19% rispetto al precedente esercizio), grazie agli investimenti che hanno incrementato la capacità produttiva e migliorato l'efficienza produttiva dei processi gestionali e di vendita.

I "Prodotti Tecnologici", (33% del totale ricavi, pari a Euro 16,7 milioni), registrano un'importante crescita del 17%, grazie soprattutto alla spinta data dalla divisione digital cresciuta significativamente nel primo semestre 2021, come conseguenza delle azioni poste in essere sia per valorizzare la struttura tecnica sia per potenziare la presenza sul web del Gruppo, permettendo di incrementare la market share.

I ricavi della divisione "Servizi ed assistenza", pari al 3% del totale, si attestano a Euro 1,37 milioni registrando una crescita del 13% rispetto al precedente esercizio trainata dalle attività di assistenza tecnica e dai servizi di consulenza software e marketing.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano (94%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (3,2%), seguito dalla Spagna (1,5%), mentre la restante parte si suddivide tra Germania, Svizzera e Belgio.

Il Valore della Produzione è pari a Euro 52,8 milioni, +17% rispetto a Euro 45,2 milioni del 2020 e comprende anche l'effetto degli investimenti realizzati per il potenziamento del software applicativo che hanno generato efficientamenti nelle logiche produttive e di gestionali.

L'EBITDA è pari a Euro 8,2 milioni e registra una crescita del +23% rispetto al 2020 (Euro 6,6 milioni).

L'EBITDA margin si attesta al 15,5%, superiore rispetto al dato del 2020 (14,6%), migliore rispetto al mercato di riferimento, segno che il Gruppo ha reagito prontamente all'incremento dei prezzi sfruttando economie di scale e migliorando le tecniche produttive.

L'EBIT, pari a Euro 5,0 milioni e corrispondente al 9,4% del Valore della Produzione (8,6% nel 2020) e segna una crescita del +27% rispetto al 2020 (Euro 3,9 milioni), dopo ammortamenti per Euro 3,0 milioni (Euro 2,5 milioni FY2020).

Il risultato ante-imposte (EBT) si attesta a Euro 4,9 milioni, in miglioramento del +29% rispetto al 2020 (Euro 3,7 milioni), mentre le imposte maturate nel periodo sono pari a Euro 1,6 milioni (Euro 0,98 milioni nel 2020).

L'utile di periodo, pari a Euro 3,3 milioni, segna una crescita +18% rispetto al 2020 (Euro 2,8 milioni).

L'utile netto di pertinenza del gruppo è pari a Euro 3,9 milioni, in crescita del +17% rispetto al FY 2020 (Euro 2,6 milioni).

Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2021:

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	4.282	5.439	(1.157)	-21%
Immobilizzazioni Materiali	10.205	9.973	233	2%
Immobilizzazioni Finanziarie	10	11	(1)	-11%
Immobilizzazioni	14.496	15.423	(927)	-6%
Rimanenze	5.272	4.414	858	19%
Crediti Commerciali	17.900	15.824	2.075	13%
Debiti Commerciali	(5.855)	(5.589)	(266)	5%
Altre Attività	1.726	1.443	283	20%
Altre Passività	(4.126)	(3.470)	(656)	19%
Capitale Circolante Netto	14.916	12.622	2.294	18%
Fondi e passività a lungo termine	(2.904)	(2.715)	(189)	7%
Capitale Investito Netto*	26.508	25.330	1.178	5%
Patrimonio Netto	24.031	22.467	1.564	7%
Patrimonio Netto di terzi	804	777	27	4%
Patrimonio Netto di Gruppo	23.227	21.690	1.537	7%
Indebitamento Finanziario	10.437	12.807	(2.369)	-18%
Liquidità	(7.959)	(9.943)	1.984	-20%
Posizione Finanziaria Netta	2.478	2.863	(385)	-13%
Fonti	26.508	25.330	1.178	5%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il capitale investito netto aumenta del 5% e raggiunge quota Euro 26.585 mila; tale incremento è attribuibile al contestuale decremento delle immobilizzazioni derivante principalmente dagli ammortamenti degli avviamenti a seguito delle elisioni delle partecipazioni e dall'aumento dei crediti commerciali per Euro 2.075 mila in linea con l'andamento dei ricavi, che porta il Capitale Circolante Netto all'aumento del 18%.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 24,03 milioni (di cui Euro 23,23 milioni di pertinenza del Gruppo), registra un aumento di Euro 1,56 milioni rispetto al 2020 (Euro 22,5 milioni) per effetto principalmente della distribuzione del dividendo per Euro 1,5 erogato nel mese di giugno 2021 e del risultato del periodo registrato.

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari ad Euro 2,48 milioni (debito) rispetto a Euro 2,86 milioni al 31 dicembre 2020. L'indebitamento finanziario, pari ad Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2020, si riduce per effetto del pagamento delle quote capitali, non si registrano sottoscrizioni di nuovi mutui e finanziamenti nel periodo in esame.

(Dati in €/000)

Dettaglio "Posizione Finanziaria Netta Consolidata"	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A. Depositi bancari e postali	(7.955)	(9.937)	1.982
B. Denaro e valori in cassa	(5)	(6)	1
C. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B)	(7.959)	(9.943)	1.984
D. Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.755	2.624	131
E. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	572	253	320
F. Indebitamento Finanziario corrente (D+E)	3.327	2.876	451
G. Posizione Finanziaria netta corrente (C+F)	(4.632)	(7.067)	2.435
H. Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	7.014	8.871	(1.857)
I. Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	96	1.059	(963)
L. Indebitamento Finanziario non corrente (H+I)	7.110	9.930	(2.820)
M. Posizione Finanziaria Netta (G+L)	2.478	2.863	(384)

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A.

Di seguito presentiamo il Conto economico e lo Stato patrimoniale riclassificati della società capogruppo Finlogic.

Al fine di una migliore comprensione dei dati economici della capogruppo, si forniscono di seguito gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati, redatti secondo i principi contabili italiani, con l'inclusione degli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario produttivo da parte della Capogruppo.

Gli effetti che si sarebbero generati nel bilancio civilistico della Finlogic S.p.A., qualora il contratto di leasing sottoscritto fosse stato contabilizzato con il metodo finanziario, sono di seguito dettagliati:

Effetti Stato Patrimoniale

Attività:

a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	420.817
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(90.122)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	330.695
b) Storno risconti	(48.039)
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	289.572
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(96.562)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	193.009
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)	89.647
e) Effetto fiscale	25.836
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)	63.422

Effetti Conto Economico

Conto Economico

a) Minori costi per godimento beni di terzi (Voce B8 - Costi per Godimento Beni di Terzi)	122.324
b) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.742)
Rilevazione di:	-
c) Quote di ammortamento (Voce B10 - Ammortamenti e Svalutazioni)	(90.122)
d) Effetto sul risultato prima delle imposte	30.460
e) Rilevazione dell'effetto fiscale	8.778
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (e-f)	21.392

Conto economico riclassificato della Capogruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico al 31 dicembre 2021, in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing (c)" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario:

(Dati in €/000)

Finlogic Conto economico riclassificato	2021 (A)	Effetto Leasing (B)	2021 con effetto Leasing (C)= (A+B)	2020 con Effetto leasing	Variazione (C-D)	Variazione %
Ricavi etichette	22.072		22.072	16.759	5.313	32%
Ricavi prodotti Tecnologici	12.379		12.379	11.954	425	4%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	327		327	276	51	19%
Ricavi totali	34.778		34.778	28.989	5.789	20%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	20		20	(55)	75	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78		78	72	6	9%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi operativi	1.277		1.277	1.613	(336)	-21%
Valore della Produzione	36.153		36.153	30.620	5.533	18%
Costi per materie prime e merci	20.982		20.982	17.508	3.474	20%
Variazione delle rimanenze materie prime	(317)		(317)	(215)	(102)	48%
Consumi di materie prime e merci	20.664		20.664	17.291	3.373	20%
Costi per servizi	3.772		3.772	3.356	416	12%
Costi per godim. di beni di terzi	559	(122)	437	452	(15)	-3%
Costo del Personale	5.313		5.313	4.685	628	13%
Oneri diversi di gestione	151		151	100	51	51%
Costi Operativi	30.461	(122)	30.339	25.885	4.454	17%
EBITDA*	5.692	(122)	5.814	4.734	1.080	23%
Ammortamenti	1.465	90	1.555	1.260	295	23%
Svalutazioni e accantonamenti	161		161	67	94	141%
Totale Ammortamenti, Svalutazioni	1.628	90	1.718	1.328	390	29%
EBIT**	4.064	32	4.096	3.407	689	20%
Proventi (Oneri) Finanziari	26	(3)	23	(124)	147	<100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-	21	(21)	-100%
EBT***	4.091	29	4.120	3.262	858	26%
Imposte sul reddito	1.028	8	1.036	654	382	58%
Utile (Perdita) di esercizio	3.062	21	3.083	2.608	475	18%

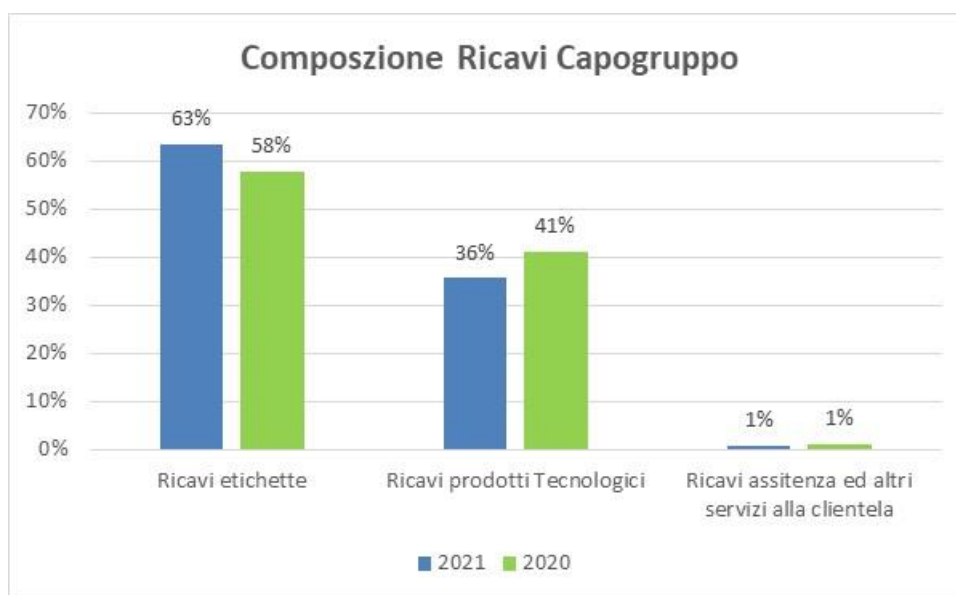
* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I Ricavi sono pari a Euro 34,8 milioni (Euro 29 milioni nel 2020), in crescita del +20%, principalmente trainati dalla divisione “Etichette”, +32% frutto degli investimenti effettuati in ambito produttivo. I “Prodotti Tecnologici” crescono del 4%, attestandosi su Euro 12,4 milioni.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano al 94%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Spagna, la Svizzera e la Germania.

L'EBITDA, pari a Euro 5,81 milioni, segna una crescita del +23% rispetto al 2020 (Euro 4,73 milioni), grazie alle efficienze produttive generate da minori consumi di materie prime, migliori incidenze della MOD ma anche grazie al risparmio su molti costi diretti. L'EBITDA margin è invece pari al 16,1% (15,4% nel 2020).

L'Utile Netto si attesta a Euro 3,1 milioni, rispetto a Euro 2,6 milioni nel 2020.

Stato Patrimoniale riclassificato della capogruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2021 in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing (c)" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario.

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2021 (A)	Effetto Leasing (B)	31/12/2021 con effetto Leasing (C)= (A+B)	31/12/2020 con effetto Leasing	Variazione (A-D)	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	1.930		1.930	2.229	(299)	0%
Immobilizzazioni Materiali	6.055	331	6.385	6.117	268	4%
Immobilizzazioni Finanziarie	5.904		5.904	5.732	172	3%
Immobilizzazioni	13.888	331	14.219	14.078	141	1%
Rimanenze	3.532		3.532	3.195	337	11%
Crediti Commerciali	12.536		12.536	10.931	1.605	15%
Debiti Commerciali	(4.471)		(4.471)	(4.190)	(281)	7%
Altre Attività	1.119	(48)	1.071	672	399	59%
Altre Passività	(2.781)		(2.781)	(2.073)	(708)	34%
Capitale Circolante Netto	9.934	(48)	9.886	8.535	1.351	16%
Fondi e passività a lungo termine	(1.515)	(26)	(1.540)	(1.293)	(247)	19%
Capitale Investito Netto*	22.308	257	22.565	21.320	1.245	6%
Patrimonio Netto	21.353	63	21.416	19.805	1.611	8%
Indebitamento Finanziario	7.528	193	7.721	9.922	(2.201)	-22%
Liquidità	(6.572)		(6.572)	(8.407)	1.835	-22%
Posizione Finanziaria Netta	955	193	1.148	1.515	(367)	-24%
Fonti	22.308	257	22.565	21.320	1.245	6%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 21,42 milioni, registra un aumento di Euro 1,6 milioni rispetto al 2020 (Euro 19,81 milioni) e recepisce principalmente l'effetto della distribuzione del dividendo per un importo di Euro 1,5 milioni e del risultato dell'esercizio.

Il capitale investito netto aumenta di Euro 1,25 milioni soprattutto per l'incremento dei crediti commerciali, in linea con la contestuale crescita dei ricavi.

Non sono stati effettuati accantonamenti straordinari per passività potenziali e l'incremento dei fondi si riferisce alle quote del TFR e del trattamento di fine mandato e di fine rapporto, maturato dagli amministratori ed agenti di commercio.

La PFN, migliora, per effetto del pagamento delle quote capitali pagate, inoltre nel corso dell'esercizio non vi è la sottoscrizione di nuove fonti di finanziamento

Posizione Finanziaria Netta Finlogic	31/12/2021 (A)	Effetto Leasing (B) ₁	31/12/2021 con effetto Leasing (C)= (A+B) ₁	31/12/2020 con effetto Leasing	Variazione (A-D)
A. Depositi bancari e postali	(6.570)	-	(6.570)	(8.401)	1.831
B. Denaro e valori in cassa	(2)	-	(2)	(5)	3
C. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B)	(6.572)	-	(6.572)	(8.407)	1.834
D. Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.676	-	1.676	2.205	(529)
E. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	20	97	116	117	(1)
F. Indebitamento Finanziario corrente (D+E)	1.696	97	1.792	2.322	(530)
G. Posizione Finanziaria netta corrente (C+F)	(4.877)	97	(4.780)	(6.085)	1.305
H. Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	5.832	-	5.832	7.387	(1.555)
I. Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	96	96	213	(117)
L. Indebitamento Finanziario non corrente (H+I)	5.832	96	5.928	7.600	(1.672)
M. Posizione Finanziaria Netta (G+L)	955	192	1.148	1.515	(367)

Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

Indici economici		31/12/2021	31/12/2020
ROE	Utile d'esercizio/Patrimonio Netto	14%	13%
ROI	Reddito operativo (EBIT)/Totale Attivo	11%	9%
ROS	Reddito operativo (EBIT)/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12%	12%

L'aumento del risultato di esercizio e del Patrimonio netto derivante dall'esercizio, permette alla redditività dell'impresa di crescere di circa 1 punti percentuale.

Indicatori patrimoniali e finanziari

Indici patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020
Margine di Struttura (Patrimonio Netto – Immobilizzazioni)	7.464.333	6.105.785
Margine di tesoreria	14.659.807	14.654.914
Elasticità del circolante (Attivo corrente/capitale investito)	0,63	0,63
Indici finanziari	31/12/2021	31/12/2020
Indici di liquidità corrente (Current Ratio)	2,94	2,91
Indice di liquidità immediata	2,25	2,34

La struttura patrimoniale della società si conferma solida e dimostra chiaramente la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. Il margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società nel breve periodo.

Gli indici finanziari sono molto positivi, segno che la società riesce ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato sottoscritto un contratto con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

La Capogruppo, Staf ed Irdeitalia hanno ottenuto la certificazione **FSC®** (Forest Stewardship Council®), un attestato internazionale, indipendente e specifico per il settore forestale e per i prodotti, legnosi e non legnosi, derivati dalle foreste, che viene attribuito ad aziende gestite correttamente e responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Inoltre il sito produttivo di Staf ha aderito al programma **RafCycle™** per il recupero e il riciclo dei supporti cartacei e degli scarti delle etichette.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di opportuni contratti di Interest Rate Swap, con l'obiettivo di immunizzare i due finanziamenti bancari dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 637 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società

specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti. Il processo di gestione dei rischi consiste in tutte le decisioni e le azioni volte a limitare le potenzialità di danno per l'azienda. Tale processo si articola in tre fasi principali i) Individuazione dei rischi; ii) Valutazione degli eventi rischiosi; iii) Trattamento dei rischi.

L'individuazione dei rischi consiste nella ricerca, individuazione ed analisi degli eventi rischiosi. Nella pratica aziendale, il punto di partenza per la loro individuazione è rappresentato dalla definizione degli obiettivi, i rischi saranno tutti gli eventi che non consentiranno il raggiungimento di tali obiettivi.

Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma UNI45001:2018, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. La capogruppo ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO9001:2015) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Con riferimento alla gestione degli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive adottate dai competenti Organi Governativi relativamente all'evoluzione dell'emergenza, il Gruppo si è strutturato per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di

garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo.

Il Gruppo sta confermando la piena operatività produttiva,

Ribadiamo che il settore dell'Auto-ID è stato, ancora una volta, investito di particolare interesse e individuato come necessario per le filiere indispensabili per il Paese e per la nostra quotidianità: etichettare, tracciare e rintracciare sono alla base della digital transformation, ma anche e soprattutto di una maggiore e necessaria efficienza della logistica e del delivery, oggi in evidente crescita.

Adozione Modello organizzativo 231

La Capogruppo ha adottato nel 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Nel 2021 anche la società controllata Staf Srl, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Consigliere: Battista Cristiano
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del Gruppo al 31 dicembre 2021 è di n. 241 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2021 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti finalizzati alla innovazione dei processi e della logistica. I progetti sono stati svolti dalla capogruppo nello stabilimento di Acquaviva delle Fonti.

Attività svolte dalla Capogruppo

La società nel corso dell'esercizio 2021 ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Progetto 1: Attività di innovazione finalizzata all'implementazione di un sistema di elaborazione e analisi dei dati basato su business intelligence
- Progetto 2: Attività di innovazione finalizzata alla digitalizzazione delle attività di magazzino e logistica.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società nel corso del 2021 ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 78 mila.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2021

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2021 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Dettaglio Rapporti Capogruppo al 31 dicembre 2021

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcodes srl (Socio Finlogic)	-	-	-	172.000
Amministratori (Finlogic)	-	149.584	-	335.346
Idlog	100.599	22.299	214.197	28.799
Fd Code	226.634	13.823	482.046	77.111
STAF	260.900	230.601	482.577	556.839
Socialware	12.000	18.670	-	18.873
Iride	387.053	24.810	654.644	71.996
Mobile project	216	26.342	10.851	57.165
Smat Lab ind. 3D	154.307	19.785	127.043	30.426
Totale	1.141.709	505.914	1.971.359	1.348.555

I rapporti intrattenuti con la Italcodes S.r.l fanno riferimento al contratto di locazione dei due compendi immobiliari di Acquaviva delle Fonti. In particolare i contratti sottoscritti e riportati nella tabella che segue sono stati definiti a condizioni normali di mercato.

Descrizione Immobile	Data Stipula	Data Scadenza	Canone Annuo
Compendio Immobiliare 16/17/18	14/12/2010	14/12/2022	120.000
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2022	24.000
Compendio Immobiliare 19	01/10/2018	30/03/2024	28.000

I rapporti con le controllate si riferiscono a debiti/crediti e costi/ricavi derivanti da transazioni commerciali condotte a normali condizioni di mercato.

I rapporti con le altre società del Gruppo hanno natura commerciale e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Dettagli Rapporti Gruppo 31 dicembre 2021

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)		-		172.000
Amministratori (Finlogic)		149.584		335.346
Amministratori (Staf)		1.480		120.449
Amministratori (FdCode)		-		49.643
Amministratori (Idlog)		63.211		108.334
Amministratori (Irideitalia)		-		72.000
Amministratori (Mobie project)		48.129		90.000
Amministratori (Smart Lab 3D)		1.476		10.000
Amministratori (Socialware)		208		41.398

Il costo degli Amministratori è relativo all'emolumento al trattamento di fine mandato e all'MBO maturati nell'anno e non comprende gli oneri sociali e i rimborsi spese. Il debito verso gli amministratori si riferisce agli emolumenti maturati e non corrisposti al 31.12.2021 unitamente al Fondo TFM e al debito per MBO maturato alla stessa data.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale scenario internazionale è caratterizzato dall'aumento dei prezzi delle commodity, già avviato nel 2021, e dal conflitto militare avviato a febbraio 2022, in Ucraina. Il conflitto e le relative sanzioni non stanno avendo ripercussioni sulle attività del Gruppo in quanto non è direttamente esposto nei confronti dei paesi coinvolti nel conflitto. Il management allo stato attuale non ha rilevato impatti della crisi sui fondamentali del Gruppo, ne può esprimersi con certezza sulle prospettive e sulla situazione finanziaria futura, tuttavia in linea con gli obblighi di trasparenza ai sensi del regolamento sugli abusi di mercato, impegna a divulgare, il prima possibile, qualsiasi evento o informazione sia qualitativa che quantitativa che possa generare, anche nel breve periodo, effetti negativi sulle attività commerciali e sulla continuità aziendale ed operativa del Gruppo. Il Gruppo sta mitigando gli effetti della carenza di materie prime attribuendo al magazzino valenza strategica, facendo scorte in misura tale da consentirci di proseguire serenamente l'attività. Il backlog di ordini è coerente con le previsioni, un segnale positivo, frutto di una crescita organica costante nell'auspicio che il 2022 confermi il trend di crescita del 2021.

Nel futuro di Finlogic c'è la ripresa delle attività di M&A ma anche il consolidamento della strategia che le ha permesso di superare a testa alta la crisi, scommettendo su attività di cross-selling e up-selling sui rispettivi portafogli clienti di tutte le società del Gruppo, anche con il rafforzamento delle attività di marketing. Sarà inoltre necessario consolidare la struttura organizzativa, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate, in modo da poter offrire ai clienti del Gruppo soluzioni complete.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma Settimo Torinese (TO) e Osio Sotto (BG).

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- Acquaviva delle Fonti (BA) Zona Industriale Lotto 16-17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Unità locale n. 3:

SETTIMO TORINESE

- Settimo Torinese (TO) Via Torino 18 CAP 10036
- Attività esercitata:
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 4:

OSIO SOTTO

- Osio Sotto (BG) C.so V. Veneto 76 CAP 24046
- Attività esercitata:
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Pertanto, in relazione agli adempimenti previsti dal GDPR si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo

Considerato che l'esercizio si è concluso positivamente, il Consiglio ritiene fattibile la destinazione di parte dell'utile d'esercizio ai fini della distribuzione di un dividendo a favore dei soci nella misura massima di Euro 1.000.000,00, pari a circa Euro 0,136172 per azione. La decisione in merito all'effettiva distribuzione del dividendo dovrà essere considerata ed eventualmente deliberata dall'Assemblea dei soci di Finlogic anche in considerazione della possibile evoluzione degli eventi macroeconomici e politici derivanti dal conflitto che ha

recentemente interessato l'Ucraina e delle relative conseguenze quali, nonché, della scarsa disponibilità e rincaro delle materie prime, situazioni che, allo stato, sono ancora in fase di evoluzione, senza che sia possibile prevedere tempi e modalità di una possibile soluzione delle stesse.

Visto ciò, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 3.062.080:

- Euro 2.062.080 a riserva straordinaria
- Euro 1.000.000 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a circa Euro 0,136172 p.a., relativamente alle n. 7.343.634 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 18 maggio 2022, con stacco cedola il 16 maggio 2022 e con data di legittimazione a percepire il dividendo fissata il 17 maggio 2022, il dividend yield risulta pari a circa il 2,24%, mentre il pay-out ratio risulta pari a circa il 33% dell'utile della Capogruppo.

Acquaviva delle Fonti, 30 Marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 dicembre 2021 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	78.381	192.461
2) Costi di sviluppo	157.767	220.856
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	37.803	46.591
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171.433	186.775
5) Avviamento	3.352.969	4.260.719
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	126.330	74.067
7) Altre immobilizzazioni immateriali	356.925	457.607
Totale	4.281.608	5.439.076
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.433.607	3.412.496
2) Impianti e macchinari	5.530.252	5.413.657
3) Attrezzature industriali e commerciali	814.986	704.194
4) Altri beni	249.116	287.985
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	177.200	154.312
Totale	10.205.161	9.972.644
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	9.677	10.894
Totale	9.677	10.894
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.496.446	15.422.614
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.398.860	1.642.658
4) Prodotti finiti e merci	2.872.846	2.769.912
5) Acconti	-	1.166
Totale	5.271.706	4.413.736
II - Crediti		
1) verso clienti	17.899.842	15.824.381
5-BIS) crediti tributari	87.749	181.078
a) esigibili entro l'esercizio successivo	86.560	179.889
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	181.645	148.506
a) esigibili entro l'esercizio successivo	40.684	20.341
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	140.961	128.165
5-quarter) verso altri	1.135.800	769.137
a) esigibili entro l'esercizio successivo	855.280	481.682
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	280.520	287.455
Totale	19.305.036	16.923.102
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.954.717	9.937.144
2) Denaro e valori in cassa	4.770	6.136
Totale	7.959.487	9.943.280
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.536.229	31.280.118
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	319.340	344.039
TOTALE ATTIVO	47.352.015	47.046.771

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.468.727	1.468.727
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.457.893	8.457.893
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	3.460.426	3.460.426
IV - RISERVA LEGALE	332.404	332.404
VI - ALTRE RISERVE	5.509.685	4.423.563
1) <i>Riserva straordinaria</i>	5.509.685	4.423.563
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(2.541)	(30.115)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	990.948	997.623
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.008.745	2.579.294
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	23.226.287	21.689.815
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	561.383	595.314
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	242.981	181.633
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	804.364	776.947
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	24.030.651	22.466.762
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	432.541	319.703
2) per imposte, anche differite	186.622	167.178
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.541	30.115
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	621.704	516.996
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	2.281.927	2.197.101
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	9.769.169	11.494.809
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	2.754.686	2.623.509
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	7.014.483	8.871.300
5) Debiti verso altri finanziatori	668.243	1.311.799
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	572.484	252.944
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	95.759	1.058.855
6) Acconti	194.896	190.190
7) Debiti verso fornitori	5.854.230	5.589.350
12) Debiti tributari	693.561	677.481
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	457.236	265.949
14) Altri debiti	1.523.676	1.369.124
TOTALE DEBITI (D)	19.161.011	20.898.702
E) RATEI E RISCONTI	1.256.722	967.210
TOTALE PASSIVO	47.352.015	47.046.771

Conto Economico Consolidato

	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.298.878	43.387.764
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(24.997)	(115.103)
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	129.900	162.903
5) Altri ricavi e proventi	1.389.930	1.816.962
a) Altri ricavi e proventi	1.234.273	1.018.094
b) Contributi c/esercizio	155.657	798.868
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	52.793.711	45.252.526
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.257.162	25.350.224
7) per servizi	6.371.841	5.599.579
8) per godimento di beni di terzi	523.260	653.318
9) per il personale:	8.181.447	7.275.673
a) salari e stipendi	5.876.122	5.186.564
b) oneri sociali	1.638.239	1.516.808
c) trattamento fine rapporto	448.434	390.122
d) trattamento di quiescenza e simili	99.080	74.140
e) altri costi	119.572	108.039
10) ammortamenti e svalutazioni	3.110.498	2.627.260
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	1.447.201	1.446.411
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	1.556.061	1.073.770
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	7.822
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	107.236	99.257
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(884.133)	(400.168)
14) oneri diversi di gestione	281.444	240.350
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	47.841.519	41.346.236
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.952.192	3.906.290
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	14.534	15.052
17) interessi e altri oneri finanziari	(153.523)	(182.180)
17-bis) Utili/(perdite) su cambi	(644)	(739)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(139.633)	(167.867)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	4.812.559	3.738.423
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	1.554.831	997.349
a) imposte esercizi precedenti	15.704	-
c) imposte differite e anticipate	(9.702)	(19.853)
Totale Imposte sul reddito di esercizio	1.560.833	977.496
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.251.726	2.760.927
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	242.981	181.633
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	3.008.745	2.579.294

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2021	31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	3.251.726	2.760.927
Imposte sul reddito	1.560.833	977.496
Interessi passivi/(interessi attivi)	139.633	167.867
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.952.192	3.906.290
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	126.722	98.664
Svalutazione per perdite durevoli di valore	-	7.822
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.447.201	1.446.411
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.556.061	1.073.770
Accantonamento TFR	448.434	390.122
Altre rettifiche per elementi non monetari	27.245	(16.548)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>3.605.663</i>	<i>3.000.241</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.557.855	6.906.531
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(857.970)	(257.799)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.075.461)	(818.798)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	264.880	(1.240.536)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	24.699	(2.094)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	289.512	(7.139)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(340.487)	(168.154)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.694.827)</i>	<i>(2.494.520)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.863.028	4.412.011
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(139.633)	(167.867)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.135.535)	(625.883)
(Utilizzo dei fondi)	(377.493)	(366.095)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.652.661)</i>	<i>(1.159.845)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.210.367	3.252.166
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.725.663)	(1.667.163)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.075	2.650
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(316.850)	(759.793)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.217	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto</i>	<i>(172.044)</i>	<i>(4.526.174)</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.212.265)	(6.950.480)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	518.181	178.741
Accensione finanziamenti	-	9.513.196
Rimborso finanziamenti	(2.887.377)	(3.112.363)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	51.895
Sovraprezzo azioni	-	1.190.986
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi	(1.612.700)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.981.896)	6.822.455
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.983.793)	3.124.142
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	9.943.280	6.819.138
Disponibilità liquide alla fine del periodo	7.959.487	9.943.280

Acquaviva delle Fonti, 30 Marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
Battista Rosanna
Zottoli Giuseppe
Battista Cristiano
Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2021.

Essendo il secondo anno che il Gruppo supera i limiti dimensionali imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, considerata la quotazione della Capogruppo nel mercato AIM di Borsa Italiana e visti gli obblighi informativi che tale quotazione impone, si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato e alla predisposizione della presente nota integrativa per meglio rappresentare i risultati consolidati raggiunti nel corso dell'esercizio.

Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2021 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione Diretta Indiretta	Sede	Altre informazioni
Finlogic S.p.A.	Euro	1.468.727		Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%	Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%	Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%	Castelfranco Piandiscò - Via Marco Biagi snc CAP 52026	Codice Fiscale/P.I. 02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	100%	Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%	Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	Euro	78.000	100%	Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	Euro	10.000	51%	Bari - Viale Volga 1 CAP 70132	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663

Rispetto al 31 dicembre 2020, l'area di consolidamento recepisce l'acquisizione del 49% della società Mobile Project avvenuta nel mese di dicembre 2021, tale punto è trattato nei "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le

imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato dell'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:
 - è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
 - ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
 - è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o

non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%	Fabbricati	3%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Relativamente all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti e agli impianti e macchinari in uso presso gli opifici industriali di Acquaviva delle Fonti, Bollate e Rottofreno, il Gruppo ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 della legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione dell'immobili è stata usata la tecnica contabile del metodo misto e cioè di rivalutare sia il costo storico sia il fondo ammortamento mentre per quanto riguarda gli impianti e macchinari è stato utilizzato sia il metodo di rivalutazione del solo attivo lordo che il metodo di riduzione del fondo che il metodo di rivalutazione del solo costo storico; il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di

iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui

non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di

interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto e capitale

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Fatti di rilievo dell'esercizio

Potenziamento della capacità produttiva. A conferma dell'impegno di consolidamento della posizione di Finlogic come leader di mercato nel settore dell'*Information Technology*, in data 6 luglio 2021 la Società ha concluso il potenziamento dello stabilimento principale di Acquaviva delle Fonti (BA) con un significativo incremento della superficie (+30%) e della capacità produttiva (+20%) grazie all'acquisto di nuovi macchinari come le stampanti di ultima generazione Offset e a tecnologia digitale. In questo progetto di investimento, la Società ha adottato tutte le misure per il contenimento energetico rispettando gli standard di sostenibilità ed evidenziando l'impegno sostenuto dall'azienda verso questi temi che ha comportato un miglioramento della classe energetica.

Acquisizione dell'ulteriore quota residua di Mobile Project S.r.l. La Società ha sottoscritto in data 20 dicembre 2021, l'atto per l'acquisizione dell'ulteriore quota residua, pari al 49%, della società Mobile Project S.r.l. (già controllata dal Gruppo al 51%), con i soci venditori e attuali amministratori di minoranza Marco Cuffaro

e Paolo Ernesto Colombo, che hanno ceduto rispettivamente il 38% e l'11% del capitale sociale e dei diritti di voto. L'obiettivo dell'operazione è stato quello di rafforzare la componente tecnologica del Gruppo al fine di creare una divisione Software dedicata che permetta a Finlogic di essere sempre di più fornitore non solo di prodotti, ma anche di tecnologia e software.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2022 si segnalano importanti aumenti del costo della materia prima, che si protrarranno anche nei mesi di aprile e maggio. Il Gruppo ha avviato il potenziamento della rete commerciale vagliando la possibilità di coinvolgere manager di stand internazionale ed esperienza nel settore per il ruolo di chief of sales a marketing office.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 31.12.2021	Valore netto contabile al 31.12.2020	Variazione 21-20
Costi di impianto ed ampliamento	78.381	192.461	(114.080)
Costi di sviluppo	157.767	220.856	(63.089)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	37.803	46.591	(8.788)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	171.433	186.775	(15.342)
Avviamento	3.352.969	4.260.719	(907.750)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	126.330	74.067	52.263
Altre immobilizzazioni immateriali	356.925	457.607	(100.682)
Totale	4.281.608	5.439.076	(1.157.468)

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2020	808.399	544.912	205.340	331.740	6.078.615	74.067	1.195.640	9.238.713
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	4.872	-	28.040	-	114.118	11.000	93.039	251.069
<i>Incrementi per lavori interni</i>						51.666	78.234	129.900
<i>Giroconto da "Imm. Materiali in corso e acconto materiali"</i>						63.664	5.000	68.664
<i>Giroconto a "Terreni e Fabbricati" - Riscatto Leasing</i>							(182.768)	(182.768)
<i>Decrementi</i>						(2.100)		(2.100)
<i>Giroconti</i>						(71.967)	71.967	-
Costo storico al 31.12.2021	813.271	544.912	233.380	331.740	6.192.733	126.330	1.261.113	9.503.478
Fondo Ammortamento al 31.12.2020	(615.938)	(324.056)	(158.750)	(144.965)	(1.817.897)	-	(738.034)	(3.799.640)
<i>Riclassifiche</i>							9.742	9.742
<i>Ammortamento di periodo</i>	(118.951)	(63.089)	(36.828)	(15.342)	(1.021.869)		(191.122)	(1.447.201)
<i>Giroconto a "Terreni e Fabbricati" - Riscatto Leasing</i>							15.225	15.225
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(734.889)	(387.145)	(195.578)	(160.307)	(2.839.766)	-	(904.189)	(5.221.875)
Valore netto contabile al 31.12.2020	192.461	220.856	46.591	186.775	4.260.719	74.067	457.607	5.439.076
Valore netto contabile al 31.12.2021	78.381	157.767	37.803	171.433	3.352.969	126.330	356.925	4.281.608

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017 il cui periodo di ammortamento si completerà nel 2023. L'incremento di Euro 5 mila si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisizione del 49% del patrimonio netto di Mobile Project per Euro 3 mila, la restante parte è relativa alla certificazione FSC ottenuta dalla società Irideitalia per Euro 2 mila.

Costi di sviluppo

Tali costi si riferiscono principalmente alle attività svolte nell'ambito del progetto di Innovation Manager, mirato all'introduzione di processi di trasformazione tecnologica e digitale e ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa implementati su Tecmark e Staf.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 20 mila e per Euro 5 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software PStaf e del sistema per il controllo di gestione della società Staf.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, con un valore netto contabile pari ad Euro 171 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo.

Avviamento

Di seguito si riporta la composizione e variazione della voce Avviamento nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni Immateriali	Valore netto Contabile 31.12.2020	Incrementi	Ammortamenti	Valore netto Contabile 31.12.2021
Primetec (iscritto nel civilistico di Finlogic)	110.000		(22.000)	88.000
Disavanzo da fusione di Project T in Tecmark	1.054.878		(149.054)	905.824
Differenza di consolidamento System Code	178.470	50.000	(57.639)	170.781
Iscritto da Iride a seguito della vecchia fusione con Iride snc	193.332		(48.333)	144.999
Avviamento iscritto da Staf	4.542		(503)	4.039
Differenza di consolidamento Iride	153.927		(76.965)	76.962
Differenza di consolidamento Mobile Project	43.790	64.118	(34.720)	73.188
Differenza di consolidamento Smart Lab	26.519		(8.840)	17.679
Differenza di consolidamento Staf	2.383.539		(595.885)	1.787.654
Differenza di consolidamento Socialware	111.772		(27.930)	83.842
Totale	4.260.719	114.118	(1.021.868)	3.352.969

L'incremento dell'anno pari ad Euro 114 mila si riferisce:

- per Euro 50 mila all'earn-out riconosciuto in favore dei soci della System Code;

- b) per Euro 64 mila alla differenza da consolidamento derivante dall'acquisizione del 49% del patrimonio netto della società Mobile Project.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi e giroconti per Euro 126 mila, si riferiscono principalmente alla realizzazione di una stampante 3D da brevettare e non ancora ultimata per Euro 115 mila (di cui Euro 52 mila come incrementi per lavori interni), da parte della società Smart lab 3D. Inoltre nel corso dell'esercizio si è provveduto a g/c le spese sostenute per la realizzazione di un software di business intelligence ed allo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha sostenuto investimenti in Altre Immobilizzazioni per Euro 176 mila, relativi principalmente a migliorie sugli stabili in fitto per Euro 94 mila e per Euro 78 mila alla realizzazione di un software di business intelligence ed allo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica. Inoltre nel corso del 2021, a seguito del riscatto del bene in leasing della società Irideitalia, si è provveduto al giroconto delle "Spese per migliorie su beni di terzi" a "Terreni e Fabbricati", per un valore netto di contabile di Euro 167 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile 31.12.2021	Valore netto contabile 31.12.2020	Variazione 21-20
Terreni e fabbricati	3.433.607	3.412.496	21.111
Impianti e macchinario	5.530.252	5.413.657	116.595
Attrezzature industriali e commerciali	814.986	704.194	110.792
Altri beni	249.116	287.985	(38.869)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	177.200	154.312	22.888
Totale	10.205.161	9.972.644	232.517

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2020	4.263.011	8.389.546	2.780.512	991.989	154.312	16.579.370
<i>Riclassifiche</i>	(96.188)	192.278		(77.913)		18.177
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	44.359	1.021.938	377.948	104.219	177.200	1.725.663
<i>Giroconto a "Imm. In corso Immateriali e Altre"</i>					(68.664)	(68.664)
<i>Giroconto da "Altre Imm. Materiali"</i>	166.258	16.510				182.768
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>		(60.527)	(14.696)	(12.115)		(87.337)
<i>Giroconti</i>	1.503	84.145	-		(85.648)	-
Costo storico al 31.12.2021	4.378.942	9.643.890	3.143.764	1.006.181	177.200	18.349.976
Fondo Ammortamento al 31.12.2020	(850.515)	(2.975.889)	(2.076.319)	(704.004)	-	(6.606.727)
<i>Riclassifiche</i>	83.928	(152.580)		15.583		(53.069)
<i>Giroconto da "Altre Imm. Materiali"</i>	(13.849)	(1.375)				(15.225)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(164.899)	(1.044.320)	(267.114)	(79.727)		(1.556.061)
<i>Utilizzi per alienazione</i>		60.527	14.653	11.082		86.263
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(945.335)	(4.113.638)	(2.328.780)	(757.065)	-	(8.144.819)
Valore netto contabile 31.12.2020	3.412.496	5.413.657	704.194	287.985	154.312	9.972.644
Valore netto contabile 31.12.2021	3.433.607	5.530.252	814.986	249.116	177.200	10.205.161

Terreni e Fabbricati

La voce comprende il capannone in leasing della società Staf contabilizzato con il metodo finanziario il cui valore netto contabile al 31.12.2021 ammonta d Euro 1.019 mila. Nel corso del 2021 la società Irideitalia ha riscattato il proprio capannone in leasing, pertanto nel corso del 2021 si è provveduto al giroconto delle "Spese su migliorie beni di Terzi".

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'anno, pari ad Euro 1.022 mila, effettuati al fine di efficientare ed incrementare la produzione principalmente da parte della Capogruppo e della controllata Staf, sono di seguito esposti:

- 4 macchina rotative per un valore di Euro 376 mila (Finlogic);
- 3 macchine fustellatrici per un valore di Euro 204 mila (Finlogic);
- 1 Macchina da stampa per un valore di Euro 70 mila (Finlogic);
- 1 Macchina rotativa per un valore di Euro 60 mila (Staf);

La restante parte di investimenti si riferisce principalmente ad impianti elettrici, generici, ed idrici rispettivamente per Euro 38 mila, Euro 21 mila ed Euro 11 mila.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli incrementi per Euro 378 mila hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 344 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 13 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

Gli incrementi di circa Euro 104 mila sono ascrivibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 65 mila e all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 17 mila ed all'acquisto di autovetture per Euro 13 mila

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti effettuati e non ancora completati si riferiscono prevalentemente ad acconti versati dalla società Staf per l'acquisto di macchine rotative utili ad incrementare la produzione per l'esercizio successivo, l'importo è di Euro 115 mila. La restante porzione di investimenti in corso pari ad Euro 62 mila attiene alle migliorie non ancora ultimate sui fabbricati della Capogruppo ad Acquaviva.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2021
Partecipazioni in altre imprese	10.894	-	(1.217)	9.677
Totale	10.894	-	(1.217)	9.677

Le partecipazioni non consolidate, al 31 dicembre 2021, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Partecipazione in altre imprese	9.677	10.894	(1.217)
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca BCC	1.161	1.161	-
Banca Valdarno	3.689	4.906	(1.217)
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	162	162	-
Totale	9.677	10.894	(1.217)

Tra le partecipazioni finanziarie iscritte si rileva un decremento derivante dalle quote detenute dalla società Irideitalia S.r.l. in Banca Valdarno.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	2.398.860	1.642.658	756.203
Prodotti finiti e merci	2.872.846	2.769.912	102.934
Acconti a fornitori	-	1.166	(1.166)
Totale	5.271.706	4.413.736	857.970

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2021:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2020	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2021	Variazione Conto Economico
Materie prime	1.648.648	774.585	2.423.233	
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(24.373)	-	(24.373)	
Materie Prime	1.624.276	774.585	2.398.860	(774.585)
Merci	2.200.900	131.960	2.332.860	
(Fondo Svalutazione Merci)	(91.436)	(22.411)	(113.847)	
Merci	2.109.464	109.549	2.219.013	(109.549)
Prodotti finiti	713.306	(6.227)	707.079	
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(34.476)	(18.770)	(53.246)	
Prodotti finiti	678.830	(24.997)	653.833	(24.997)
Totale Prodotti Finiti e Merci	2.788.294	84.552	2.872.846	
Acconti da Fornitori	1.166	(1.166)	0	
Totale Rimanenze Lorde	4.564.020	899.152	5.463.172	
Totale Fondo svalutazione magazzino	(150.286)	(41.181)	(191.467)	
Totale Rimanenze	4.413.736	857.971	5.271.706	

Le materie prime comprendono carta per Euro 1.967 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 456 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino nel corso dell'esercizio:

Movimentazione fondo Obsolescenza magazzino	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2020	(150.286)
Accantonamento dell'esercizio	(41.181)
Utilizzi dell'esercizio	-
Fondo svalutazione Magazzino 31.12.2021	(191.467)

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020	Variazione 21-20
Crediti Verso Clienti	17.899.842	15.824.381	2.075.461
Crediti tributari	87.749	181.078	(93.329)
Crediti per Imposte anticipate	181.645	148.506	33.139
Crediti Verso Altri	1.135.800	769.137	366.663
Totale	19.305.036	16.923.102	2.381.934

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2021 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2021
Crediti Verso Clienti	17.899.842	-	-	17.899.842
Crediti tributari	86.560	1.189	-	87.749
Crediti per Imposte anticipate	40.684	140.961	-	181.645
Crediti Verso Altri	855.280	280.520	-	1.135.800
Totale	18.882.366	422.670	-	19.305.036

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2021
Italia	18.119.660
Francia	608.206
Spagna	294.486
Svizzera	108.137
Germania	45.551
Belgio	39.398
Romania	22.616
Altro Europa	66.982
TOTALE	19.305.036

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Crediti Verso Clienti	18.670.434	16.419.816	2.250.618
Fatture da emettere	98.292	58.512	39.780
Note credito da emettere	(231.404)	(67.282)	(164.122)
Fondo svalutazione crediti	(637.479)	(586.664)	(50.815)
Totale	17.899.842	15.824.381	2.075.461

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 637 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2021, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti 31.12.2020	(586.664)
Accantonamento dell'anno	(107.236)
Utilizzi 2021	56.421
Fondo svalutazione crediti 31.12.2021	(637.479)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti per Irap	1.381	1.834	(453)
Crediti per Ires	-	101.291	(101.291)
Ritenute fiscali in acconto	10.018	12.986	(2.967)
Erario c/IVA	70.472	49.535	20.936
Erario c/ritenute alla fonte	220	5.095	(4.875)
Crediti d'imposta Covid	4.469	9.148	(4.679)
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	86.560	179.889	(93.329)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.189	1.189	-
Totale	87.749	181.078	(93.329)

La variazione dei crediti tributari che passano da Euro 181 mila del 2020 a 88 mila del 2021, si riferisce principalmente al decremento del credito Ires relativo al precedente esercizio, anno in cui il reddito imponibile delle società si è decurtato per effetto della pandemia.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2021 è di seguito riportato:

			Crediti per imposte anticipate al 31 Dicembre 2021			Totale al 31.12.2020	Variazione Conto Economico
IRES	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2021		
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Compensi amministratori	24%	36.846	8.843	0	8.843	3.341	5.502
Ammortamento avviamento	24%	58.668		14.080	14.080	11.734	2.347
Accantonamento svalutazione crediti	24%	137.913	13.240	19.860	33.099	41.738	(8.639)
Svalutazione magazzino	24%	168.394	16.166	24.249	40.415	30.942	9.473
Imposte e tasse	24%	54.807		13.154	13.154	11.572	1.582
Perdite fiscali riportabili	24%	-		-	-	-	-
Altre differenze temporanee	24%	228.587		54.861	54.861	38.749	16.112
Imposte anticipate Ires		712.017	38.249	132.636	170.884	144.507	26.376
IRAP							
Svalutazione magazzino		168.394	2.435	5.499	7.934	6.003	1.931
Ammortamento Avviamento		58.668	-	2.828	2.828	2.356	472
Imposte anticipate Irap		227.062	2.435	8.326	10.762	8.389	2.403
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		939.079	40.684	140.961	181.645	152.896	28.779

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	342.717	228.515	114.202
Crediti per contributi Innonetwork	3.558	21.348	(17.790)
Crediti per Contributi Innovation Manager	25.000	45.800	(20.800)
Crediti Emergenza Covid	9.265	8.767	498
Credito d'imposta industria 4.0	86.285	-	86.285
Credito d'imposta investimenti beni strumentali	132.626	25.556	107.070
Credito imposta ricerca e sviluppo	32.855	19.374	13.481
Credito per Contributo su formazione	62.607	-	62.607
Anticipi a fornitori	133.248	62.384	70.864
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	6.478	7.539	(1.061)
Anticipi a dipendenti	16.866	12.150	4.715
Altri crediti	3.776	50.252	(46.476)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	855.280	481.684	373.596
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Crediti verso compagnie di assicurazione	248.898	259.463	(10.565)
Depositi cauzionali	31.622	27.992	3.630
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	280.520	287.455	(6.935)
Totale	1.135.800	769.137	366.663

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 343 mila è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 3.176 mila mentre il contributo maturato è pari ad Euro 1.112 mila di cui Euro 540 mila già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018 e 2019, 2020 e 2021 e restanti Euro 343 non ancora compensati. I *crediti d'imposta Innovation Manager*, pari ad Euro 46 mila, si riferiscono al Voucher per consulenza in innovazione, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0" a sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo*, concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ai costi per ricerca e sviluppo sostenuti negli esercizi precedenti, sono da compensare per Euro 7 mila, i restanti Euro 27 mila si riferiscono principalmente alla ricerca e sviluppo di un prototipo di stampante 3D.

Il *credito emergenza Covid* si riferisce al credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione.

Il *credito Innonetwork*, pari ad Euro 4 mila, si riferisce alla strategia regionale Smart Puglia 2020 per la ricerca e l'innovazione, che vuole stimolare gli attori operanti nella regione a superare i confini degli impegni individuali nel campo della progettazione e promuovere la creazione di aggregazioni tecnologiche pubblico-private, per programmi regionali di ricerca industriale e di sviluppo sostenibile finalizzati alla realizzazione di nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuovi servizi.

I "*crediti di imposta beni strumentali*" pari ad € 133 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio ed in quello precedente istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 diversi da quelli aventi le caratteristiche "4.0".

Il "*credito d'imposta Industria 4.0*", per € 86 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 aventi le caratteristiche "4.0" di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. e locazioni.

Rientrano nei crediti esigibili oltre l'esercizio anche i *crediti verso compagnie assicurative*, i quali fanno riferimento alle due polizze stipulate per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog, Mobile Project e alla polizza stipulata da Staf a garanzia del fondo TFR accantonato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Depositi bancari e postali	7.954.717	9.937.144	(1.982.427)
Denaro e valori in cassa	4.770	6.136	(1.366)
Totale	7.959.487	9.943.280	(1.983.793)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Ratei attivi vari e diversi	319.340	344.039	(24.699)
Totale	319.340	344.039	(24.699)

I risconti attivi riguardano principalmente:

- Costi relativi a consulenze per Euro 35 mila;
- Risconti su contratti di assistenza per Euro 193 mila
- Risconti relativi a contratti di assicurazione per Euro 32 mila.

I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Capitale Sociale	1.468.727	1.468.727	-
Riserve da sopraprezzo delle azioni	8.457.893	8.457.893	-
Riserve di Rivalutazione	3.460.426	3.460.426	-
Riserva legale	332.404	332.404	-
Altre riserve - Riserva Straordinaria	5.509.685	4.423.563	1.086.122
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(2.541)	(30.115)	27.574
Utile (Perdite) portati a nuovo	990.948	997.623	(6.675)
Utile (Perdite) dell'esercizio	3.008.745	2.579.294	429.451
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	23.226.287	21.689.815	1.536.472
Capitale e riserve di pertinenza terzi	561.383	595.314	(33.931)
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	242.981	181.633	61.348
Totale Patrimonio Netto di terzi	804.364	776.947	27.417
Totale Patrimonio Netto	24.030.651	22.466.762	1.563.890

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione e Imm.	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di pertinenza terzi	Utile (Perdite) del periodo di terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2019	1.416.832	7.266.907		338.260	4.160.691	(15.640)	(80.883)	1.969.289	15.069.204	362.991	208.229	15.640.424
Destinazione risultato dell'esercizio 2019				(5.856)	262.872		726.021	(969.289)		208.229	(208.229)	-
Distribuzione Dividendi								(1.000.000)	(1.000.000)			(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	51.895	1.190.986							1.242.881			1.242.881
Liquidazione Multitec							(16.547)		(16.547)			(16.547)
Effetto IAS 17 Nuove acquisizioni							369.030		369.030			369.030
Rivalutazione immobilizzazioni			3.460.426						3.460.426			3.460.426
Adeguamento valore derivato di copertura						(14.475)			(14.475)			(14.475)
Altre variazioni										24.093		24.093
Risultato del 2020								2.579.294	2.579.294		181.633	2.760.927
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2020	1.468.727	8.457.893	3.460.426	332.404	4.423.563	(30.115)	997.623	2.579.294	21.689.815	595.314	181.633	22.466.762
Destinazione risultato dell'esercizio 2020					1.086.122		(6.695)	(1.079.294)		181.633	(181.633)	-
Distribuzione Dividendi								(1.500.000)	(1.500.000)	(112.700)		(1.612.700)
Adeguamento valore derivato di copertura						27.574			27.574			27.574
Variazione Area di Consolidamento										(107.925)		(107.925)
Altre variazioni										5.061		5.061
Risultato del 2021								3.008.745	3.008.745		242.981	3.251.726
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2021	1.468.727	8.457.893	3.460.426	332.404	5.509.685	(2.541)	990.948	3.008.745	23.226.287	561.383	242.981	24.030.651

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 risulta composto da N. 7.343.634 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Si riporta di seguito la composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.525.500	61,625%
Hydra SpA	763.400	10,395%
Italcode Srl	200.000	2,723%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,256%
TOTALE	7.343.634	100,000%

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 8.458 mila, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva accoglie l'importo della rivalutazione dei fabbricati e dei macchinari ampiamente descritta al paragrafo "immobilizzazioni materiali" e al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA E RISERVA STATUTARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 5.510 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento dell'esercizio pari ad Euro 1.086 mila è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio dalla Capogruppo.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La società ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso. I derivati selezionati presentano i requisiti per essere classificati come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa. In particolare, entrambe le operazioni sono qualificabili come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario". Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello

strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 3 mila.

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.468.727	B	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	8.457.893	A, B	8.457.893
Riserve di rivalutazione	3.460.426	A, B	3.460.426
Riserva legale	332.404	B	332.404
Riserva straordinaria	5.509.685	A, B, C	5.509.685
Utile (Perdite) dell'esercizio	3.008.745	A, B, C	3.008.745
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(2.541)		-
Utile (Perdite) portati a nuovo	990.948		990.948
Totale	23.226.287		21.760.101
Quota non distribuibile			236.148
Residua quota distribuibile			21.523.953

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

<i>Descrizione</i>	31.12.2021		31.12.2020	
	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	21.352.807	3.062.084	19.763.149	2.586.122
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	2.413.930	808.061	1.605.869	710.768
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(1.724.615)	(769.518)	(955.098)	(746.277)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	(112.845)	(141.062)	28.217	6.876
<i>Eliminazioni dividendi</i>	(53.550)	-	(53.550)	-
<i>Effetto IAS 17</i>	468.414	68.726	399.666	30.634
<i>Eliminazione avanzo da fusione Tecmark</i>	(494.270)	-	(494.270)	-
<i>Liquidazione Multitec</i>	(16.547)	-	(16.547)	-
<i>Riserva da Rivalutazione</i>	1.430.140	-	1.430.140	-
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(37.174)	(19.546)	(17.762)	(8.829)
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	23.226.287	3.008.745	21.689.815	2.579.294
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	804.364	242.981	776.947	181.633
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	24.030.651	3.251.726	22.466.762	2.760.927

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2021
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	319.703	126.722	(13.885)	432.541
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>167.041</i>	<i>27.642</i>	<i>-</i>	<i>194.684</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>152.662</i>	<i>99.080</i>	<i>(13.885)</i>	<i>237.857</i>
Strumenti derivati passivi	30.115	(27.574)		2.541
Fondo imposte differite	167.178	19.914	(468)	186.622
Totale	516.996	119.061	(14.353)	621.704

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili** accoglie:

- gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio per complessivi Euro 195 mila, il cui accantonamento dell'anno pari ad Euro 28 mila è riflesso a conto economico tra i "costi per servizi";
- gli accantonamenti relativi al fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) per complessivi Euro 238 mila, da riconoscersi per Euro 63 mila agli amministratori delegati della controllata IDLOG s.r.l., per Euro 42 mila agli amministratori delegati della controllata Mobile Project s.r.l. ed infine per Euro 133 mila agli amministratori della Capogruppo Finlogic S.p.A.; l'accantonamento complessivo dell'anno, pari ad Euro 99 mila (determinato in considerazione del raggiungimento dei parametri fissati nelle delibere assembleari di ciascuna delle suddette società del gruppo) è stato riflesso a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili". Gli utilizzi dell'esercizio per Euro 14 mila si riferiscono al raggiungimento degli obiettivi da parte degli amministratori delegati della Idlog s.r.l.

Il fondo per **Strumenti derivati passivi** accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano pari a circa Euro 3 mila. L'adeguamento dell'esercizio, di circa Euro 28 mila, è riflesso in una apposita riserva del Patrimonio Netto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il fondo **imposte differite**, pari ad Euro 187 mila, scaturisce principalmente dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei leasing finanziari in essere.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 2.282 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Saldo al 31.12.2020	2.197.101
Quota maturata nell'anno	448.434
Liquidazioni e anticipi dell'anno	(229.009)
Altre Variazioni	(134.599)
Saldo al 31.12.2021	2.281.927

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti verso banche	9.769.169	11.494.809	(1.725.640)
Debiti verso altri finanziatori	668.243	1.311.799	(643.556)
Acconti	194.896	190.190	4.706
Debiti verso fornitori	5.854.230	5.589.350	264.880
Debiti tributari	693.561	677.481	16.080
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	457.236	265.949	191.287
Altri debiti	1.523.676	1.369.124	154.552
Totale	19.161.011	20.898.702	(1.737.691)

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2021
Debiti verso banche	2.754.686	6.210.172	804.311	9.769.170
Debiti verso altri finanziatori	572.484	95.759	-	668.243
Acconti	194.896	-	-	194.896
Debiti verso fornitori	5.854.230	-	-	5.854.230
Debiti tributari	693.561	-	-	693.561
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	457.236	-	-	457.236
Altri debiti	1.523.676	-	-	1.523.676
Totale	12.050.769	6.305.931	804.311	19.161.011

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti per carte di credito	26.904	9.715	17.189
Scoperti di c/c	700.183	199.191	500.992
Quota a breve mutui passivi	2.027.600	2.414.604	(387.004)
Entro l'esercizio successivo	2.754.686	2.623.509	131.177
Quota a lungo mutui passivi	7.014.483	8.871.300	(1.856.817)
Oltre l'esercizio successivo	7.014.483	8.871.300	(1.856.817)
Totale	9.769.169	11.494.809	(1.725.640)

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2020	Debito residuo al 31.12.2021	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza:31 dicembre 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	694.215	578.639	233.744	344.896	-
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 7 anni Scadenza Originaria:30 Giugno 2025	Tasso Euribor 3 mesi + 0,95% Rate trimestrali	500.000	426.351	329.898	98.940	230.958	-
Finlogic	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza:31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, + 0,9 %	3.000.000	1.305.864	845.378	462.319	383.059	-
Finlogic	Banca Sella	Durata: 8 anni Scadenza: 21 Gennaio 2028	Tasso Euribor 1 mese + 1,5% Rate mensili	4.000.000	3.559.284	3.080.168	486.599	2.023.583	569.986
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza:11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	127.446	-	-	-	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 1 anno Scadenza: 6 Ottobre 2021	Tasso Euribor 3 mesi + 0,75% Rate mensili	500.000	416.927	-	-	-	-
Finlogic	UBI	Durata: 5 anni Scadenza: 29 Gennaio 2025	TAEG 0,81% Rate Mensili	1.300.000	1.065.348	807.558	260.285	547.274	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 7 anni Scadenza: 24 Agosto 2026	Tasso Euribor 1 mese + 0,5% Rate mensili	2.000.000	1.994.140	1.862.298	130.283	1.732.015	-
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 4 Giugno 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 7,5% Rate mensili	15.000	6.158	2.130	2.130	-	-
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 7 anni Scadenza: 10 Gennaio 2027	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	150.000	150.000	150.000	26.202	121.151	2.647
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 15 luglio 2021	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	40.000	11.220	4.497	4.497	-	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 16 Maggio 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	75.000	41.916	29.404	25.185	4.218	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 31 Ottobre 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	90.000	62.757	47.797	30.113	17.684	-
STAF	BPER	Durata: 8 anni Scadenza: 15 Aprile 2023	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	600.000	233.528	191.579	89.251	102.328	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 7 anni Scadenza: 25 Novembre 2026	Tasso Euribor 6 mesi + 0,6% Rate mensili	500.000	500.000	491.789	98.853	392.936	-
Irideltalia	UBI	Durata: 10 anni Scadenza: 3 Giugno 2030	Tasso Annuale Nominale: 1,05% Fisso	640.000	609.570	548.228	61.988	254.561	231.679
Irideltalia	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Fisso 2,2%	86.772	81.178	72.721	17.211	55.510	-
TOTALE					11.285.904	9.042.083	2.027.600	6.210.172	804.311

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha sottoscritto nuovi mutui, pertanto il decremento di Euro 2.244 mila è ascrivibile al versamento delle quote capitali pagate nel 2021.

Il contratto di mutuo sottoscritto dalla Tecmark con Mediocredito Italiano prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli altri finanziatori al 31 dicembre 2021

Società	Istituto di credito	Scadenza	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2020	Debito residuo al 31.12.2021	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic	Intesa San paolo	Durata 6 anni Scadenza: 30 Giugno 2022	138.000	39.430	19.714	19.714		-
Finlogic	MPS Leasing	Durata 5 anni Scadenza :31 Dicembre 2023	480.652	289.572	193.009	97.250	95.759	-
Staf	'Credit Agricole	Durata 15 anni Scadenza:18 Novembre 2022	1.664.334	559.601	455.520	455.520	-	-
Irideitalia	MPS Leasing	Durata: 12 anni Scadenza: 28 Aprile 2022	444.474	423.196	-	-	-	-
TOTALE				1.311.799	668.243	572.484	95.759	-

Il saldo della voce ammonta ad Euro 668 mila di cui Euro 194 mila si riferiscono ai debiti verso la società di leasing riferiti a Finlogic, Euro 39 mila relativi ad un'agevolazione concessa dal Mise a Finlogic, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari"). L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto incassato negli esercizi precedenti. Si rammenta che nel corso del 2021 la società Irideitalia ha riscattato l'immobile in leasing di proprietà della Società MPS Leasing.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 195 mila (Euro 190 mila al 31.12.2020) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti verso fornitori	6.006.385	5.875.055	131.330
Fatture da ricevere	1.010.149	598.294	411.855
Note credito da ricevere	(1.162.305)	(884.000)	(278.305)
Totale	5.854.230	5.589.350	264.880

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2021 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti per IRES	271.158	148.607	122.551
Erario c/IVA	103.147	229.327	(126.180)
Debito per imposta sostitutiva	10.297	107.024	(96.726)
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	243.433	131.797	111.636
Debiti per IRAP	41.570	37.673	3.898
Debiti vari	16.868	1.161	15.707
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	7.087	21.893	(14.805)
Totale	693.561	677.481	16.080

Il debito per IVA comprende principalmente l'esigibilità IVA differita della Idlog per complessivi Euro 51 mila in virtù del proprio volume d'affari ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012.

Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2022, l'incremento di tali ritenute rispetto al precedente esercizio deriva dalla fusione delle società Tecmark e System Code dello scorso anno, per le quali vi è stato il pagamento delle ritenute nel mese di dicembre 2020. Inoltre il Gruppo a seguito dell'emergenza Covid-19 ha usufruito del beneficio della Cassa Integrazione nel precedente esercizio

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2021 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	421.455	222.217	199.238
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	19.387	2.437	16.950
Debiti v/ENASARCO e FIRR	16.351	41.255	(24.904)
Ritenute Sindacali	42	40	2
Totale	457.236	265.949	191.287

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 421 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi. Si segnala che al 31 dicembre 2021 i debiti previdenziali e tributari maturati verso le società Tecmark e System Code, sono stati interamente versati al termine dell'esercizio precedente; inoltre, il Gruppo a seguito dell'emergenza Covid-19 ha usufruito del beneficio della Cassa Integrazione nel precedente esercizio

ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.317.299	1.113.633	203.666
Debiti verso Amministratori	28.093	30.916	(2.823)
Debiti per restituzione contributi T.F.	76.000	-	76.000
Debiti per earn-out	50.000	130.000	(80.000)
Debiti diversi	52.284	94.575	(42.291)
Totale	1.523.676	1.369.124	154.552

I debiti verso dipendenti pari ad Euro 1.317 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di dicembre 2021 corrisposte a gennaio 2022, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2021.

I debiti per earn-out sono nei confronti del cedente delle quote di System Code per un importo pari ad Euro 50 mila.

I debiti diversi che ammontano a Euro 52 mila riguardano principalmente depositi cauzioni ricevuti da clienti, il debito verso fondi comuni di investimento per la previdenza complementare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	739.945	552.164	187.781
Risconto passivo Credito d'imposta Industria 4.0	67.720	-	67.720
Risconto passivo da Contratto di programma	1.333	3.413	(2.080)
Risconto passivo credito d'imposta apparecchiature	3.546	2.328	1.218
Risconto passivo credito d'imposta legge 232/2016	108.357	19.237	89.120
Risconto Passivo contributo bando MISE	863	4.038	(3.175)
Risconto contributo bando legge Sabatini	3.328	4.659	(1.331)
Risconto Passivo ricavi assistenza	320.216	363.850	(43.634)
Ratei passivi vari e diversi	11.415	17.521	(6.106)
Totale	1.256.722	967.210	289.512

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 159 mila);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 1 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 2 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 1 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi ricavi assistenza: si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi.

- Risconti passivi legge 232/2016: pari ad Euro 109 mila, si riferiscono al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come “super-ammortamento” e “iper-ammortamento” disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).
- Risconto passivo da credito d'imposta 4.0 è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in Industria 4.0 descritti nei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 19 mila);
-

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Garanzie

Non ci sono garanzie prestate da parte del Gruppo a soggetti terzi

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2021.

Valore della produzione	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.298.878	43.387.764	7.911.114	18%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	(24.997)	(115.103)	90.106	-78%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	129.900	162.903	(33.003)	-20%
Altri Ricavi e Proventi	1.389.930	1.816.962	(427.032)	-24%
Totale	52.793.711	45.252.526	7.541.185	17%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 51.299 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Etichette	33.195.625	27.837.005	5.358.621	19%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	16.736.860	14.345.498	2.391.362	17%
Servizi e assistenza	1.366.394	1.205.261	161.133	13%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.298.878	43.387.764	7.911.114	18%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	(24.997)	(115.103)	90.106	-78%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	129.900	162.903	(33.003)	-20%
Altri Ricavi e Proventi	1.389.930	1.816.962	(427.032)	-24%
Totale Valore della produzione	52.793.711	45.252.526	7.541.185	17%

I ricavi crescono del 18% rispettando le aspettative del Gruppo.

Le etichette rappresentano sempre il core business del Gruppo con una quota di fatturato del 65%.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	Fatturato 2021
Italia	48.149.003
Francia	1.616.173
Spagna	782.531
Svizzera	287.350
Germania	121.043
Belgio	104.692
Romania	60.097
Altro Europa	177.989
TOTALE " Ricavi delle vendite e prest."	51.298.878

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	580.514	484.918	95.596	20%
Rimborso Spese Di Produzione	231.193	226.339	4.855	2%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	2.080	6.947	(4.867)	-70%
Contributi industria 4.0	18.564	-	18.564	100%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	6.506	8.504	(1.998)	-23%
Contributo legge 232/2016	18.002	4.080	13.922	341%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	159.042	112.775	46.267	41%
Provvigioni attive	27.052	70.575	(43.523)	-62%
Sopravvenienze straordinarie	72.280	56.899	15.380	27%
Altri ricavi	119.040	47.056	71.984	>100%
Totale altri ricavi e proventi	1.234.273	1.018.094	216.179	21%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	30.949	32.814	(1.865)	-6%
Contributo Innonetwork	1.417	1.421	(4)	0%
Contributo Innovation Manager	-	65.000	(65.000)	-100%
Contributi emergenza Covid	2.715	671.079	(668.363)	-100%
Contributo ricerca e sviluppo	18.641	25.754	(7.114)	-28%
Contributo Tirocini Formativi	-	2.800	(2.800)	-100%
Contributo Formazione	101.935	-	101.935	100%
Totale contributi in conto esercizio	155.657	798.868	(643.211)	-81%
TOTALE	1.389.930	1.816.962	(427.032)	-24%

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 1.234 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 216 mila, e comprende principalmente per Euro 204 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 581 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 231 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente ai contributi per la formazione del personale per un importo di Euro 102 mila.

I restanti ricavi per contributi sono relativi al contributo fotovoltaico ricevuto per le spese sostenute in merito agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 31 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2021 è così composta:

Costi della produzione	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.257.161	25.350.224	4.906.938	19%
Costi per servizi	6.371.841	5.599.579	772.262	14%
Costi per godimento di beni di terzi	523.260	653.318	(130)	-20%
Costi per il personale	8.181.447	7.275.673	905.774	12%
Ammortamenti e svalutazioni	3.110.499	2.627.260	483.239	18%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(884.133)	(400.168)	(483.965)	>100%
Oneri diversi di gestione	281.444	240.350	41.094	17%
Totale	47.841.519	41.346.236	6.495.284	16%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2021:

Dettaglio costi per materie prime e merci	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Acquisto carta	16.169.824	13.652.063	2.517.761	18%
Acquisto merci per la rivendita	13.041.097	10.716.568	2.324.529	22%
Acquisto materiali accessori di produzione	1.046.241	981.592	64.649	7%
Totale complessivo	30.257.161	25.350.224	4.906.940	19%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Costi per Trasporti	1.496.541	1.289.861	206.680	16%
Costi per Provvigioni	1.069.099	997.991	71.108	7%
Compenso Cda	896.848	1.057.794	(160.947)	-15%
Utenze	547.833	342.876	204.957	60%
Costi area commerciale e marketing	723.886	521.065	202.821	39%
Costi per consulenze	736.599	646.875	89.724	14%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	266.099	241.570	24.529	10%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	269.064	222.231	46.833	21%
Vari	239.389	148.439	90.949	61%
Assicurazioni e fidejussioni	79.415	83.655	(4.240)	-5%
Oneri bancari e finanziari	47.068	47.222	(154)	0%
Totale complessivo	6.371.841	5.599.579	772.262	14%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Si rileva un aumento significativo dei costi per utenze, principalmente per le linee di produzione della Capogruppo e della controllata Staf per complessivi Euro 205 mila. Inoltre anche i costi commerciali e marketing si incrementano per Euro 203 mila, in linea con l'incremento del Valore della Produzione

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Locazione	371.148	394.315	(23.166)	-6%
Noleggi	152.111	259.003	(106.892)	-41%
TOTALE	523.260	653.318	(130.058)	-20%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate. I noleggi attengono principalmente alle auto date in uso ai dipendenti

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
salari e stipendi	5.876.122	5.186.564	689.558	13%
oneri sociali	1.638.239	1.516.808	121.431	8%
trattamento di fine rapporto	448.434	390.122	58.312	15%
trattamento di quiescenza e simili	99.080	74.140	24.940	34%
altri costi del personale	119.572	108.039	11.533	11%
Totale	8.181.447	7.275.673	905.774	12%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dai significativi investimenti del Gruppo nell'area personale con qualifica commerciale, al fine di poter ampliare e migliorare la rete di vendita. Inoltre, si rammenta che nel precedente esercizio, è stato utilizzato il beneficio della Cassa Integrazione.

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale e rimborsi spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2021 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.447.223	1.446.411	812	0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.556.040	1.073.770	482.270	45%
Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	7.822	(7.822)	-100%
Svalutazioni	107.236	99.257	7.979	8%
TOTALE	3.110.499	2.627.260	483.239	18%

L'incremento significativo degli ammortamenti materiali si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in impianti e macchinari al fine di potenziare i processi produttivi della Capogruppo e della controllata Staf.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2021 è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Contributi sindacali	9.919	9.339	580	6%
Quote associative	4.769	2.609	2.160	83%
Omaggi e Donazioni	37.404	37.962	(558)	-1%
Restituzione Contributi T.F.	76.000	-	76.000	100%
Oneri Emergenza Covid-19	18.397	54.434	(36.037)	-66%
Imposte Tasse Dazi	83.201	76.754	6.447	8%
Perdite su crediti	-	12.688	(12.688)	-100%
Oneri straordinari	32.173	15.868	16.305	>100%
Spese Varie	19.581	30.696	(11.115)	-36%
TOTALE	281.444	240.350	41.094	17%

Gli oneri emergenza Covid-19, si riferiscono all'acquisto di materiale sanitario e DPI.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

Proventi finanziari	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	14.534	15.052	(518)	-3%
Totale	14.534	15.052	(518)	-3%

Oneri finanziari	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(153.523)	(182.180)	28.657	-16%
Utili e perdite su cambi	(644)	(739)	95	-13%
Totale	(154.167)	(182.919)	28.752	-16%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	1.216.137	864.136	352.001	41%
Stralcio IRAP Covid-19	-	(132.845)	132.845	-100%
Imposte esercizi precedenti	15.704	-	15.704	100%
IRAP	338.694	266.058	72.636	27%
Totale imposte correnti	1.570.535	997.349	573.186	57%
Imposte differite (Passive)				
IRES	15.857	8.829	7.028	80%
IRAP	3.220	-	3.220	100%
	19.077	8.829	10.248	>100%
Imposte differite (Attive)				
IRES	(25.375)	(26.552)	1.177	-4%
IRAP	(3.403)	(2.130)	(1.273)	60%
Totale imposte differite (anticipate)	(28.779)	(28.682)	(97)	0%
Totale imposte	1.560.832	977.496	583.336	60%

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2021 consegue un utile netto pari ad Euro 3.009 mila.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale della Gruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2020	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2021
Impiegati	80	9	8	81
Operai	123	20	9	134
Quadri	7	1	1	7
Tirocinanti	3	34	23	14
TOTALE	213	64	41	236

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	298.500
Compensi Sindaci	16.980
Totale	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato.

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Acquaviva delle Fonti, 30 Marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria

SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Redatto al 31 Dicembre 2021 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	75.486	189.824
2) Costi di sviluppo	94.201	136.101
3) Diritti di brevetto indus. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.398	12.654
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171.433	186.775
5) Avviamento	1.221.045	1.374.559
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.000	74.067
7) Altre immobilizzazioni immateriali	337.978	255.326
Totale immateriali	1.929.542	2.229.307
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.746.160	1.780.000
2) Impianti e macchinari	3.635.863	3.261.288
3) Attrezzature industriali e commerciali	495.533	454.723
4) Altri beni	114.420	109.189
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	62.700	90.648
Totale Materiali	6.054.675	5.695.848
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	5.899.575	5.727.531
d bis) altre imprese	4.678	4.678
Totale Finanziarie	5.904.253	5.732.209
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.888.470	13.657.364
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.342.005	1.009.371
4) Prodotti finiti e merci	2.189.971	2.185.689
Totale	3.531.976	3.195.060
II - Crediti		
1) verso clienti	11.393.928	10.049.922
2) verso imprese controllate	1.141.709	908.428
5-bis) crediti tributari	66.910	98.179
a) esigibili entro l'esercizio successivo	66.910	98.179
5-ter) imposte anticipate	159.345	130.479
a) esigibili entro l'esercizio successivo	26.922	15.543
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	132.423	114.936
5-quarter) verso altri	791.136	400.516
a) esigibili entro l'esercizio successivo	772.762	381.568
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	18.374	18.948
Totale	13.553.028	11.587.524
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.570.301	8.401.302
3) Denaro e valori in cassa	1.989	5.412
Totale	6.572.289	8.406.714
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	23.657.293	23.189.298
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	101.759	146.896
TOTALE ATTIVO	37.647.522	36.993.558

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.468.727	1.468.727
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.457.893	8.457.893
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	2.030.286	2.030.286
IV - RISERVA LEGALE	332.404	332.404
VI - ALTRE RISERVE	6.003.955	4.917.833
1) <i>Riserva straordinaria</i>	5.509.685	4.423.563
2) <i>Riserva per avanzo di fusione</i>	494.270	494.270
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(2.541)	(30.115)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	3.062.080	2.586.122
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.352.803	19.763.149
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	264.616	165.430
3) strumenti derivati passivi	2.541	30.115
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	267.157	195.545
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.247.344	1.080.484
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	7.507.804	9.592.582
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.676.035	2.205.313
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.831.769	7.387.269
5) Debiti verso altri finanziatori	19.714	39.429
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.714	19.714
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	19.714
6) Acconti	111.388	96.488
7) Debiti verso fornitori	4.003.550	3.999.229
9) Debiti verso imprese controllate	356.330	153.654
12) Debiti tributari	352.610	227.007
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.630	126.064
14) Altri debiti	1.196.009	1.105.399
TOTALE DEBITI (D)	13.839.035	15.339.851
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	941.182	614.527
TOTALE PASSIVO	37.647.522	36.993.558

Conto Economico

	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.778.147	28.989.657
2) Variazioni delle riman. prodotti finiti	19.728	(54.697)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.234	71.967
5) Altri ricavi e proventi	1.276.605	1.612.841
a) Altri ricavi e proventi	1.150.106	939.683
b) Contributi c/esercizio	126.498	673.157
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	36.152.714	30.619.767
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	20.981.976	17.507.538
7) per servizi	3.772.094	3.356.022
8) per godimento di beni di terzi	559.148	574.130
9) per il personale:	5.397.936	4.732.816
a) salari e stipendi	3.954.266	3.378.674
b) oneri sociali	1.060.131	987.816
c) trattamento fine rapporto	285.817	244.205
d) trattamento di quiescenza e simili	84.746	47.900
e) altri costi	12.976	74.221
10) ammortamenti e svalutazioni	1.542.396	1.189.182
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	554.285	531.736
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	911.187	637.830
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	76.924	19.616
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid, di consumo, merci	(317.188)	(215.379)
14) oneri diversi di gestione	152.430	101.202
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	32.088.792	27.245.510
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.063.921	3.374.257
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partec. da imprese controllate		
16) altri proventi finanziari:	1.176	1.603
d) proventi diversi dai precedenti		
e) proventi da imprese controllate	117.300	-
17) interessi e altri oneri finanziari	(92.182)	(122.759)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(2)	(2)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	26.292	(121.158)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
19) svalutazioni di partecipazioni	-	20.510
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	4.090.214	3.232.589
20) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	1.056.998	668.144
c) imposte differite anticipate	(28.865)	(21.677)
Totale Imposte sul reddito di periodo	1.028.133	646.467
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
21) Utile (perdite) dell'esercizio	3.062.080	2.586.122
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.062.080	2.586.122

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2021	31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	3.062.080	2.586.122
Imposte sul reddito	1.028.133	646.467
Interessi passivi/(interessi attivi)	(26.292)	121.158
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.063.921	3.353.747
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	99.186	59.295
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	20.510
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	554.285	531.736
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	911.187	637.830
Accantonamento TFR	285.817	244.205
Altre Rettifiche per elementi non monetari	2.099	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>1.852.573</i>	<i>1.493.576</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.916.495	4.847.323
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(336.915)	(160.682)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.577.288)	(884.378)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	206.996	397.008
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	45.137	37.421
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	326.655	(89.270)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(250.844)	(357.311)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.586.259)</i>	<i>(1.057.232)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.330.236	3.790.091
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	26.292	(121.158)
(Imposte sul reddito pagate)	(768.828)	(273.023)
(Utilizzo dei fondi)	(118.957)	(300.159)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(861.493)</i>	<i>(694.340)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.468.743	3.095.751
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.275.013)	(794.844)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	2.651
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(251.620)	(387.113)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	(4.949.672)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	47.451
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>(172.043)</i>	<i>353.969</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.698.676)	(5.727.561)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	859	1.044
Accensione finanziamenti	-	8.286.000
Rimborso finanziamenti	(2.105.351)	(3.401.666)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	51.892
Sovraprezzo azioni	-	1.190.986
Distribuzione dividendi	(1.500.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.604.493)	5.128.256
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.834.425)	2.496.447
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	8.406.714	5.910.267
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.572.289	8.406.714

Acquaviva delle Fonti, 30 Marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
Battista Rosanna
Zottoli Giuseppe
Battista Cristiano
Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, i rapporti con parti correlate e le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi esposti nel bilancio sono espressi in Euro, ove non diversamente specificato.

La revisione legale dei conti è affidata ad EY S.p.A.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso

qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro ove non diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa

risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. I costi riguardano principalmente progetti finalizzati alla innovazione dei processi, dei prodotti e della logistica ed attività di innovazione finalizzata alla digitalizzazione del processo produttivo anche attraverso l'interconnessione dei macchinari di produzione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.

- è derivante dal disavanzo di fusione scaturito dall'annullamento delle partecipazioni di Tecmark e Systemcode conseguenti alla fusione per incorporazione;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Laddove non fosse possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%	Fabbricati	3%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Relativamente all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti e agli impianti e macchinari in uso presso gli opifici industriali di Acquaviva delle Fonti e Bollate, la società ha usufruito, nell'esercizio 2020 della rivalutazione prevista all'art. 110 della legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione

dell'immobile è stata usata la tecnica contabile del metodo misto e cioè di rivalutare sia il costo storico sia il fondo ammortamento mentre per quanto riguarda gli impianti e macchinari è stato utilizzato sia il metodo di rivalutazione del solo attivo lordo che il metodo di riduzione del fondo che il metodo di rivalutazione del solo costo storico; il nuovo valore rivalutato non eccedeva il valore recuperabile.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

- iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi

sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi

del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124

Nel corso del 2021 la società ha percepito i seguenti importi:

Tipo di Vantaggio Economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione Erogante
Esonero per assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato art. 6 D.L. 104/2020	8.466	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Incentivo Assunzione/Trasformazione Giovani<35 (art.1, c.100 e seguenti, L.205/2017; art.1, c.10, L.160/2019)	7.681	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Esonero per assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato (art. 1 comma 10 e 11 L. 178/2020)	6.182	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Esonero per assunzioni/trasformazioni art. 1, commi 16-19, L. n.178/2020	952	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Agevolazione Contributiva Aree Svantaggiate -	216.896	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Incentivi Energetici (4° conto energia)	30.098	Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.
credito d'imposta l.208 art.1 c.98_108 invest nel mezzogiorno	228.515	Agenzia delle Entrate
Contributo Formazione	34.759	Anpal
Totale	533.548	

Fatti di rilievo dell’esercizio

Potenziamento della capacità produttiva. A conferma dell’impegno di consolidamento della posizione di Finlogic come leader di mercato nel settore dell’*Information Technology*, in data 6 luglio 2021 la Società ha concluso il potenziamento dello stabilimento principale di Acquaviva delle Fonti (BA) con un significativo incremento della superficie (+30%) e della capacità produttiva (+20%) grazie all’acquisto di nuovi macchinari come le stampanti di ultima generazione Offset e a tecnologia digitale. In questo progetto di investimento, la Società ha adottato tutte le misure per il contenimento energetico rispettando gli standard di sostenibilità ed evidenziando l’impegno sostenuto dall’azienda verso questi temi che ha comportato un miglioramento della classe energetica.

Acquisizione dell’ulteriore quota residua di Mobile Project S.r.l. La Società ha sottoscritto in data 20 dicembre 2021, l’atto per l’acquisizione dell’ulteriore quota residua, pari al 49%, della società Mobile Project S.r.l. (già controllata dal Gruppo al 51%), con i soci venditori e attuali amministratori di minoranza Marco Cuffaro e Paolo Ernesto Colombo, che hanno ceduto rispettivamente il 38% e l’11% del capitale sociale e dei diritti di voto. L’obiettivo dell’operazione è stato quello di rafforzare la componente tecnologica del Gruppo al fine di creare una divisione Software dedicata che permetta a Finlogic di essere sempre di più fornitore non solo di prodotti, ma anche di tecnologia e software.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2021	Valore Netto Contabile al 31.12.2020	Variazione 21-20
Costi di impianto ed ampliamento	75.486	189.824	(114.338)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	94.201	136.101	(41.900)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	18.398	12.654	5.744
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	171.433	186.775	(15.342)
Avviamento	1.221.045	1.374.559	(153.514)
Immateriali in corso e acconti	11.000	74.067	(63.067)
Altre immobilizzazioni immateriali	337.978	255.326	82.652
TOTALE	1.929.542	2.229.307	(299.765)

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, del costo storico e dei fondi di ammortamento sono nel seguito riportate:

<u>Tabella di movimentazione delle "immobilizzazioni immateriali"</u>	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
Costo storico al 31.12.2020	783.184	421.407	119.458	276.163	1.946.431	74.067	652.235	4.272.945
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	3.247		19.900		50.000	11.000	89.239	173.386
<i>Incrementi per lavori interni</i>							78.234	78.234
<i>Giroconti da "immobilizzazioni in corso Imm"</i>						(2.100)	5.000	2.900
<i>Giroconti</i>						(71.967)	71.967	-
Costo storico al 31.12.2021	786.431	421.407	139.358	276.163	1.996.431	11.000	896.676	4.527.465
Fondo Ammortamento al 31.12.2020	(593.360)	(285.306)	(106.804)	(89.386)	(571.872)	-	(396.909)	(2.043.638)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(117.584)	(41.900)	(14.156)	(15.342)	(203.514)		(161.788)	(554.285)
<i>Utilizzi per alienazione</i>								-
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(710.944)	(327.206)	(120.960)	(104.729)	(775.386)	-	(558.697)	(2.597.923)
Valore netto contabile al 31.12.2020	189.824	136.101	12.654	186.775	1.374.559	74.067	255.326	2.229.307
Valore netto contabile al 31.12.2021	75.486	94.201	18.398	171.433	1.221.045	11.000	337.978	1.929.542

Di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisizione del 49% della restante parte delle quote di Mobile Project. La restante parte si riferisce ai costi sostenuti per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato Euronext Growth Milan (ex AIM di Borsa Italiana) avvenuta il 9 giugno 2017.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro, 20 mila, è relativo all'acquisto di licenze SAP e costi sostenuti per l'adeguamento del sistema gestionale alla normativa nazionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, comprende la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015 e del marchio commerciale "Complete label sistem" registrato a novembre 2017.

Avviamento

L'incremento dell'avviamento al per Euro 50 mila e si riferisce al versamento dell'earn-out agli ex soci della società System Code

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 89 mila, si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria realizzati sugli immobili in locazione ad Acquaviva delle Fonti. I giroconti da "immobilizzazioni in corso immateriali" per Euro 72 mila e gli "Incrementi per lavori interni" per Euro 78 mila sono entrambi relativi al progetto, avviato nel 2020, per la realizzazione di un software di business intelligence, necessario per il sistema di controllo di gestione e il miglioramento del gestionale di produzione e di logistica.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2021	Valore Netto Contabile al 31.12.2020	Variazione 21-20
Terreni e fabbricati	1.746.160	1.780.000	(33.840)
Impianti e macchinario	3.635.863	3.261.288	374.575
Attrezzature industriali e commerciali	495.533	454.723	40.809
Altri beni	114.420	109.189	5.231
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	62.700	90.648	(27.948)
Totale	6.054.675	5.695.848	358.827

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno:

<u>Tabella di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali"</u>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2020	1.856.909	4.695.010	1.562.943	464.254	90.648	7.051.517
Incrementi per acquisizioni	20.697	901.435	243.610	46.571	62.700	1.275.013
Decrementi per cessioni o dismissioni		(56.800)				(56.800)
Riclassifica a "Altre Imm. Immateriali"					(5.000)	(5.000)
Giroconti	1.503	84.145	-		(85.648)	0
Costo storico al 31.12.2021	1.879.109	5.623.790	1.806.552	510.826	62.700	9.882.977
Fondo Ammortamento al 31.12.2020	(76.909)	(1.433.722)	(1.108.219)	(355.065)	-	(2.973.915)
Ammortamento di periodo	(56.040)	(611.006)	(202.800)	(41.341)		(911.187)
Utilizzi per alienazione		56.800				56.800
Fondo Ammortamento al 31.12.2021	(132.949)	(1.987.928)	(1.311.019)	(396.405)	-	(3.828.301)
Valore netto contabile al 31.12.2020	1.780.000	3.261.288	454.723	109.189	90.648	5.695.848
Valore netto contabile al 31.12.2021	1.746.160	3.635.863	495.533	114.419	62.700	6.054.675

Impianti e macchinari

Gli incrementi e i giroconti effettuati nell'anno, pari rispettivamente ad Euro 901 mila e Euro 84 mila, si riferiscono principalmente a macchine per la realizzazione di etichette effettuati al fine di efficientare ed incrementare la produzione. Di seguito si riportano i principali acquisti:

- 4 macchine rotative per un valore di Euro 376 mila;
- 3 macchine fustellatrici con accessori per un valore di Euro 282 mila;
- 1 Macchina da stampa per un valore di Euro 70 mila;

La restante parte di investimenti si riferisce ad impianti elettrici per Euro 86 mila ed impianti generici per Euro 78 mila.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli incrementi per Euro 244 mila hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 228 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa e scaffalature industriali per Euro 13 mila.

Altri beni

Gli investimenti di circa Euro 47 mila sono ascrivibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 24 mila, all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 7 mila ed all'acquisto di autovetture per Euro 13 mila

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, pari ad Euro 63 mila, accoglie gli investimenti non ancora completati al 31 dicembre 2021, relativi alle migliorie e agli interventi di manutenzione straordinaria sui capannoni di proprietà, il cui completamento è previsto nel 2022.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Immobilizzazioni finanziari, nonché la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2021
Partecipazioni	5.732.209	172.043	-	5.904.253
Partecipazioni in imprese controllate	5.727.531	172.043		5.899.575
Partecipazioni In altre imprese	4.678			4.678
Crediti finanziari verso controllate	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	5.732.209			5.904.253

L'incremento della voce "partecipazioni in imprese controllate" riflette il perfezionamento dell'accordo per l'acquisto dell'ulteriore quota del 49% della società Mobile Project avvenuto nel mese di Dicembre 2021. Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Partecipazioni in imprese controllate, di seguito il dettaglio

Partecipazioni in imprese controllate	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione 21-20
Idlog	24.700	24.700	-
Fd Code	20.400	20.400	-
Irideitalia	560.452	560.452	-
Mobile project	306.501	134.458	172.043
Smart Lab 3D	98.049	98.049	-
Staf Srl	4.724.744	4.724.744	-
Socialware	164.728	164.728	-
Totale	5.899.575	5.727.531	172.043

Denominazione	Città	Capitale sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore di bilancio
Idlog	Senago (Mi)	25.000	88.236	238.023	51%	24.700
Fd Code	Busto Arsizio (Mi)	40.000	102.543	258.622	51%	20.400
Irideitalia	Figline Valdarno	51.000	192.000	915.882	51%	560.452
Mobile project	Monza (MB)	20.000	43.090	220.256	100%	306.501
Smart Lab 3D	Acquaviva (BA)	16.350	886	83.055	51%	98.049
Staf Srl	Rottofreno (Pc)	78.000	555.162	4.252.343	100%	4.724.744
Socialware	Bari	10.000	69.124	182.577	51%	164.728

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2021, non hanno subito variazioni e presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione 21-20
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Totale	4.678	4.678	-

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2021:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	1.342.005	1.009.371	332.634
Prodotti finiti e merci	2.189.971	2.185.689	4.282
Totale	3.531.976	3.195.060	336.916

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino che al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 129 mila.

Di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze e del fondo obsolescenza:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20	Variazione Conto Economico
Materie prime	1.360.387	1.027.753	332.634	332.634
(Fondo sval.Materie prime)	(18.382)	(18.382)	-	-
Materie Prime	1.342.005	1.009.371	332.634	332.634
Merci	1.768.259	1.761.294	(11.417)	6.965
(Fondo Sval Merci)	(71.366)	(48.955)	(22.411)	(22.411)
Merci	1.696.893	1.712.339	(15.446)	(15.446)
Prodotti finiti	532.347	493.849	38.498	38.498
(Fondo Sval prodotti finiti)	(39.269)	(20.499)	(18.770)	(18.770)
Prodotti finiti	493.078	473.350	19.728	19.728
Totale Prodotti Finiti e Merci	2.189.971	2.185.689	4.282	4.282
Totale Rimanenze Lorde	3.660.993	3.282.896	378.097	378.097
Totale Fondo svalutazione magazzino	(129.017)	(87.836)	(41.181)	(41.181)
Totale Rimanenze	3.531.976	3.195.060	336.916	336.916

Le materie prime comprendono carta per Euro 968 mila e accessori di produzione, principalmente materiale per imballaggio ed inchiostri, per Euro 392 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Il fondo obsolescenza del magazzino è pari ad Euro 129 mila di seguito le movimentazioni subite nell'anno:

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2020	87.836
Incrementi	41.181
Utilizzi	-
Saldo al 31.12.2021	129.017

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Crediti Verso Clienti	11.393.928	10.049.922	1.344.006
Crediti verso controllate	1.141.709	908.428	233.281
Crediti tributari	66.910	98.179	(31.269)
Crediti per Imposte anticipate	159.345	130.479	28.865
Crediti Verso Altri	791.136	400.516	390.620
Totale	13.553.028	11.587.524	1.965.504

Nella tabella seguente suddividiamo i saldi al 31 dicembre 2021 sulla base della loro esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2021
Crediti Verso Clienti	11.393.928	-	-	11.393.928
Crediti verso controllate	1.141.709	-	-	1.141.709
Crediti tributari	66.910	-	-	66.910
Crediti per Imposte anticipate	26.922	132.423	-	159.345
Crediti Verso Altri	772.762	18.374	-	791.136
Totale	13.402.231	150.797	-	13.553.028

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2021
Italia	12.720.839
Francia	426.989
Spagna	206.743
Svizzera	75.917
Germania	31.979
Belgio	27.659
Romania	15.877
Altro Europa	47.025
TOTALE	13.553.028

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Crediti Verso Clienti	12.084.431	10.577.995	1.506.436
Fatture da emettere	26.881	13.770	13.110
Note credito da emettere	(200.579)	(59.990)	(140.589)
Fondo svalutazione crediti	(516.804)	(481.854)	(34.951)
Totale	11.393.928	10.049.922	1.344.007

I crediti verso clienti sono tutti espressi in Euro, derivano da normali operazioni di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 517 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2021, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31.12.2020	(481.854)
Accantonamento 2021	(76.924)
Utilizzi 2021	41.973
Saldo al 31.12.2020	(516.804)

CREDITI VERSO CONTROLLATE

I "Crediti verso controllate", pari ad Euro 1.142 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 908 mila al 31 dicembre 2020) si riferiscono a crediti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Erario c/IVA	60.806	-	60.806
Crediti per IRES	-	84.297	(84.297)
Ritenute fisc. su int. Attivi	-	45	(45)
Crediti per ritenute da recuperare	6.104	13.837	(7.733)
Totale	66.910	98.179	(31.269)

Il credito IVA, è correlato agli importanti investimenti in attività materiali realizzati nel corso dell'esercizio

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta la composizione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2021:

			Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2021			Totale al 31.12.2020	Variazione Conto Economico
	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2021		
IRES							
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Compensi amministratori	24%	36.846		8.843	8.843		(8.843)
Ammortamento avviamento	24%	58.668		14.080	14.080	11.734	(2.347)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	131.988	12.671	19.006	31.677	38.952	7.275
Svalutazione magazzino	24%	129.017	12.386	18.578	30.964	21.081	(9.883)
Imposte e tasse	24%	51.715		12.412	12.412	11.572	(840)
Altre differenze temporanee	24%	191.219		45.893	45.893	34.315	(11.577)
Imposte anticipate Ires		626.254	25.056	125.244	150.301	124.085	(26.216)
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	129.017	1.866	4.350	6.216	4.037	(2.179)
Ammortamento avviamento	4,82%	58.668	-	2.828	2.828	2.356	(471)
Imposte anticipate Irap		187.685	1.866	7.178	9.044	6.394	(2.650)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		813.939	26.922	132.423	159.345	130.479	(28.865)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	342.717	228.515	114.202
Credito imposta ricerca e sviluppo	7.180	3.894	3.286
Credito imposta Innovation manager	25.000	25.000	-
Credito d'imposta industria 4.0	86.285	-	86.285
Credito d'imposta sanificazione dl 34/2020	8.913	8.115	798
Credito d'imposta L 232/2016	129.592	23.134	106.458
Credito per Contributo su formazione	62.607	-	62.607
Anticipi a fornitori	87.300	68.537	18.763
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	6.478	7.539	(1.061)
Altri crediti	16.691	16.835	(143)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	772.762	381.568	391.194
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	18.374	18.948	(574)
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	18.374	18.948	(574)
Totale	791.136	400.516	390.620

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 343 mila è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 3.176 mila mentre il contributo maturato è pari ad Euro 1.112 mila di cui Euro 540 mila già utilizzati in compensazione nel corso del 2018 e 2019, 2020 e 2021 e restanti Euro 343 non ancora compensati.

I *"crediti d'imposta Innovation Manager"*, pari ad euro 25 mila, si riferiscono al Voucher per consulenza in innovazione, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0", a sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa incassati nel 2022.

I *"crediti di imposta beni strumentali"* pari ad € 133 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio ed in quello precedente istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 diversi da quelli aventi le caratteristiche "4.0".

Il *"credito d'imposta Industria 4.0"*, per € 86 mila si riferiscono al contributo fiscale sotto forma di crediti di imposta maturati nel presente esercizio istituiti dall'articolo 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore dei soggetti passivi che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nonché quelli previsti dalle modifiche della Legge di Bilancio 2021 aventi le caratteristiche "4.0" di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016..

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Depositi bancari e postali	6.570.301	8.401.302	(1.831.001)
Denaro e valori in cassa	1.989	5.412	(3.423)
Totale	6.572.289	8.406.714	(1.834.425)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e Riscconti attivi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2021	Variazione 21-20
Riscconti attivi	101.759	146.896	(45.137)
Totale	101.759	146.896	(45.137)

I riscconti attivi riguardano principalmente:

- Risconto sul maxi-canone di un macchinario in leasing per Euro 48 mila
- Costi relativi a consulenze per Euro 22 mila;
- Riscconti relativi a contratti di assicurazione per Euro 23 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva avanzo da fusione	Riserva Operazioni di copertura	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2019	1.416.832	7.266.907		332.404	3.799.214		(15.640)	1.624.349	14.424.066
Destinazione risultato dell'esercizio 2019					624.349			(624.349)	-
Rivalutazione immobilizzazioni materiali			2.030.286						2.030.286
Avanzo da fusione Tecmark						494.270			494.270
Aumento per esercizio warrant	51.895	1.190.986							1.242.880
Distribuzione dividendo								(1.000.000)	(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura							(14.475)		(14.475)
Risultato dell'esercizio 2020								2.586.122	2.586.122
Valore al 31.12.2020	1.468.727	8.457.893	2.030.286	332.404	4.423.563	494.270	(30.115)	2.586.122	19.763.149
Destinazione risultato dell'esercizio 2020					1.086.122			(1.086.122)	-
Distribuzione dividendo								(1.500.000)	(1.500.000)
Adeguamento valore derivato di copertura							27.574		27.574
Risultato dell'esercizio 2021								3.062.080	3.062.080
Valore al 31.12.2021	1.468.727	8.457.893	2.030.286	332.404	5.509.685	494.270	(2.541)	3.062.080	21.352.803

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 risulta composto da N. 7.343.634 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2021:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.525.500	61,625%
Hydra SpA	763.400	10,395%
Italcodes Srl	200.000	2,723%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,256%
TOTALE	7.343.634	100,000%

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 8.458 mila, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva accoglie l'importo della rivalutazione dei fabbricati e dei macchinari effettuata nel corso del 2020

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "*Altre Riserve*" pari ad Euro 5.510 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento per Euro 1.086 mila imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

ALTRE RISERVE (Riserva da avanzo da fusione)

La voce accoglie l'avanzo da fusione emerso dalla fusione di Tecmark avvenuto nel 2020.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La società ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso. I derivati selezionati presentano i requisiti per essere classificati come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa. In particolare, entrambe le operazioni sono qualificabili come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario". Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 3 mila.

Di seguito il dettaglio del patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.468.727	B	-
Riserve da sopraprezzo delle azioni	8.457.893	A, B, C	8.457.893
Riserva di rivalutazione	2.030.286	B	2.030.286
Riserva legale	332.404	B	332.404
Riserva straordinaria	5.509.685	A, B, C	5.509.685
Riserva avanzo da fusione	494.270	A, B, C	494.270
Riserva per operazioni di copertura	(2.541)		
Utile (Perdite) dell'esercizio	3.062.080		3.062.080
Totale	21.352.805		19.886.618
Quota non distribuibile			169.687
Residua quota distribuibile			19.716.931

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento agli oneri pluriennali non ancora ammortizzati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2021
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	165.430	99.186	-	264.616
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>117.530</i>	<i>14.440</i>	-	<i>131.970</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>47.900</i>	<i>84.746</i>	-	<i>132.646</i>
Strumenti derivati passivi	30.115		(27.574)	2.541
Totale	195.545	99.186	(27.574)	267.157

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili**, pari ad Euro 265 mila al 31 dicembre 2021 accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

Il fondo per **Strumenti derivati passivi** accoglie il *fair value* negativo dei derivati di copertura dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti bancari. L'adeguamento dell'esercizio, di circa Euro 28 mila, è riflesso in una apposita riserva del Patrimonio Netto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato, pari ad Euro 1.247 mila, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.2020	1.080.484
Quota maturata nell'anno	285.817
Imposta sostitutiva	7.661
Liquidazioni dell'anno	(31.275)
Anticipi dell'anno	(43.703)
Trasferimenti Fondi complementari	(36.317)
Altre variazioni	(15.323)
Saldo al 31.12.2021	1.247.344

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti verso banche	7.507.804	9.592.582	(2.084.778)
Debiti verso altri finanziatori	19.714	39.429	(19.714)
Acconti	111.388	96.488	14.900
Debiti verso fornitori	4.003.550	3.999.229	4.321
Debiti verso controllate	356.330	153.654	202.676
Debiti tributari	352.610	227.007	125.603
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.630	126.064	165.566
Altri debiti	1.196.009	1.105.399	90.610
Totale	13.839.035	15.339.851	(1.500.815)

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2021
Debiti verso banche	1.676.035	5.261.783	569.986	7.507.804
Debiti verso altri finanziatori	19.714	-	-	19.714
Acconti	111.388	-	-	111.388
Debiti verso fornitori	4.003.550	-	-	4.003.550
Debiti verso controllate	356.330	-	-	356.330
Debiti tributari	352.610	-	-	352.610
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.630	-	-	291.630
Altri debiti	1.196.009	-	-	1.196.009
Totale	8.007.266	5.261.783	569.986	13.839.035

DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti per carte di credito	3.865	3.006	859
Quota a breve mutui passivi	1.672.170	2.202.307	(530.137)
Entro l'esercizio successivo	1.676.035	2.205.313	(529.278)
Quota a lungo mutui passivi	5.831.769	7.387.270	(1.555.500)
Oltre l'esercizio successivo	5.831.769	7.387.270	(1.555.500)
Totale	7.507.804	9.592.582	(2.084.778)

Il dettaglio dei mutui è di seguito riportato:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2020	Debito residuo al 31.12.2021	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza: 31 dicembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	694.215	578.639	233.744	344.896	-
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 7 anni Scadenza Originaria: 30 Giugno 2025	Tasso Euribor 3 mesi + 0,95% Rate trimestrali	500.000	426.351	329.898	98.940	230.958	-
Finlogic	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, + 0,9 %	3.000.000	1.305.864	845.378	462.319	383.059	-
Finlogic	Banca Sella	Durata: 8 anni Scadenza: 21 Gennaio 2028	Tasso Euribor 1 mese + 1,5% Rate mensili	4.000.000	3.559.284	3.080.168	486.599	2.023.583	569.986
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	127.446	-	-	-	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 1 anno Scadenza: 6 Ottobre 2021	Tasso Euribor 3 mesi + 0,75% Rate mensili	500.000	416.927	-	-	-	-
Finlogic	UBI	Durata: 5 anni Scadenza: 29 Gennaio 2025	TAEG 0,81% Rate Mensili	1.300.000	1.065.348	807.558	260.285	547.274	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 7 anni Scadenza: 24 Agosto 2026	Tasso Euribor 1 mese + 0,5% Rate mensili	2.000.000	1.994.140	1.862.298	130.283	1.732.015	-
TOTALE					9.589.576	7.503.939	1.672.170	5.261.783	569.986

Nel corso dell'esercizio la società non ha sottoscritto nuovi contratti di finanziamento.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 20 mila (Euro 40 mila al 31 dicembre 2020) e riguarda il debito residuo correlato all'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 111 mila (Euro 96 mila al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti verso fornitori	4.222.872	4.202.287	20.585
Fatture da ricevere	527.646	379.300	148.346
Note credito da ricevere	(746.967)	(582.359)	(164.609)
Totale	4.003.550	3.999.228	4.322

I Debiti verso fornitori sono in linea con il precedente esercizio.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate pari ad Euro 356 mila (Euro 153 mila al 31 dicembre 2020) si riferiscono a debiti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2021 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti per Irap	19.609	27.772	(8.163)
Debiti per Ires	169.917	-	169.917
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	152.173	61.886	90.286
Erario c/iva	-	67.475	(67.475)
Imposta sostitutiva su rivalutazione	5.849	62.793	(56.944)
Debiti vari	178	306	(128)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	4.885	6.775	(1.890)
Totale	352.610	227.007	125.603

Si riferiscono principalmente al debito tributario maturato nei confronti dei dipendenti nel mese di dicembre 2021 e versati nei primi mesi del 2022, al debito Ires per Euro 170 mila ed al debito Irap per Euro 20 mila.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2021 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	272.160	114.111	158.049
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	6.008	757	5.251
Debiti v/ENASARCO	13.419	11.156	2.263
Ritenute Sindacali	42	40	-
Totale	291.630	126.064	165.564

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 278 mila, riguardano essenzialmente i contributi sociali obbligatori maturati nel mese di dicembre 2021 da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce al 31 dicembre 2021 è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.024.198	893.438	130.760
Debiti verso amministratori	16.938	13.186	3.752
Debiti per conguaglio contributi T.F.	76.000	-	76.000
Debiti verso fondi previdenza complementare	14.903	10.929	3.974
Debiti per earn-out	50.000	130.000	(80.000)
Debiti diversi	13.970	57.846	(43.875)
Totale	1.196.009	1.105.399	90.610

I *debiti verso dipendenti*, pari ad Euro 1.024 mila, si riferiscono esclusivamente alle retribuzioni e competenze di dicembre 2021 corrisposte a gennaio 2022 e al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2021.

I debiti per earn-out si riferiscono per Euro 50 mila agli ex soci della System Code.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2021	Variazione 21-20
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	739.945	552.164	187.781
Risconto passivo Industria 4.0	67.720	-	67.720
Risconto passivo da Contratto di programma	1.333	3.413	(2.080)
Risconto Passivo contributo bando MISE	863	6.038	(5.175)
Risconto passivo credito d'imposta legge 232/2016	108.069	19.237	88.832
Risconto Passivo ricavi assistenza	21.748	27.291	(5.544)
Ratei passivi vari e diversi	1.506	6.384	(4.879)
Totale	941.182	614.527	326.655

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 159 mila ed è corrispondente alla variazione dell'esercizio);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 1 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali;
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 1 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo, "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi legge 232/2016: pari ad Euro 108 mila, si riferiscono al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).
- Risconto passivo da credito d'imposta 4.0 è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in Industria 4.0 descritti nei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 19 mila);

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Impegni per beni in leasing

Finlogic ha sottoscritto in data 20 giugno 2018 un contratto di leasing per l'acquisto di un macchinario che prevede il pagamento di 59 canoni mensili a partire dal 31 gennaio 2019. L'importo totale dei canoni da corrispondere è di Euro 193 mila.

CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2021.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.778.147	28.989.657	5.788.490	20%
Variazione rimanenze prodotti finiti	19.728	(54.697)	74.425	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.234	71.967	6.267	9%
Altri Ricavi e Proventi	1.276.605	1.612.841	(336.236)	-21%
TOTALE	36.152.714	30.619.767	5.532.946	18%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Ricavi Etichette	22.071.555	16.759.096	5.312.458	32%
Ricavi prodotti tecnologici Bar code e Digitale	12.379.418	11.954.194	425.224	4%
Assistenza e consulenza tecnica	327.175	276.367	50.808	18%
TOTALE	34.778.147	28.989.657	5.788.490	20%

Il core business è sempre rappresentato dalla linea "etichette", pari al 63% dei ricavi dell'anno, in crescita del 32% rispetto allo scorso anno, Euro 5.312 mila.

Si rileva un incremento dei ricavi delle vendite di prodotti tecnologici e digitale pari ad Euro 425 mila (+4%).

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Spagna, Svizzera e Germania

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Nazione	Fatturato 2021
Italia	32.642.685
Francia	1.095.687
Spagna	530.518
Svizzera	194.810
Germania	82.061
Belgio	70.976
Romania	40.743
Altro Europa	120.668
TOTALE "Ricavi delle vendite e prestaz."	34.778.147

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	2.080	6.947	(4.867)	-70%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	159.042	112.775	46.267	41%
Contributo Credito d'imposta investimenti ordinari	17.626	3.897	13.729	352%
Contributo Credito d'imposta Industria 4.0	18.564	-	18.564	100%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	5.175	7.698	(2.523)	-33%
Rimborso Spese Di Trasporto	560.074	454.291	105.783	23%
Rimborso spese di produzione	211.361	143.141	68.220	48%
Rimborso spese commerciali	60.031	57.396	2.635	5%
Provvigioni attive	18.306	68.437	(50.132)	-73%
Soprawvenienze attive	36.811	42.383	(5.572)	-13%
Altri ricavi	61.037	42.717	18.320	43%
Totale altri ricavi e proventi	1.150.106	939.683	210.424	22%
<i>Contributi C/esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	30.949	32.814	(1.865)	-6%
Contributi bando Innovation manager	-	25.535	(25.535)	-100%
Contributo Tirocini Formativi	-	2.800	(2.800)	-100%
Contributo Formazione	91.465	-	91.465	100%
Contributo Credito d'imposta sanificazione dl 34/20	-	8.115	(8.115)	-100%
Contributi c/esercizio	798	600.000	(599.202)	-100%
Contributo ricerca e sviluppo	3.286	3.894	(608)	-16%
Totale contributi c/esercizio	126.498	673.158	(546.660)	-81%
TOTALE	1.276.605	1.612.841	(336.236)	-21%

La voce "Altri ricavi e proventi" pari ad Euro 1.150 mila, comprende principalmente, per Euro 202 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 560 mila i rimborsi per spese di trasporto e per Euro 211 mila i rimborsi spese di produzione.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono relativi principalmente al contributo per la formazione del personale dipendente e contributi correlati all'impianto fotovoltaico.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2021 è così composta:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Costi per materie prime	20.981.976	17.507.538	3.474.439	20%
Costi per servizi	3.772.094	3.356.022	416.071	12%
Costi per godimento beni di terzi	559.148	574.130	(14.982)	-3%
Costi per il personale	5.397.936	4.732.816	665.121	14%
Ammortamenti e svalutazioni	1.542.396	1.189.182	353.213	30%
Variazione rimanenze materie prime e merci	(317.188)	(215.379)	(101.809)	47%
Oneri diversi di gestione	152.430	101.202	51.228	51%
TOTALE	32.088.792	27.245.510	4.843.282	18%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2021:

Costi per materie prime	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Acquisto carta	9.546.164	8.016.293	1.529.871	19%
Acquisto materiali accessori di produzione	941.673	721.134	220.539	31%
Acquisto merci per la rivendita	10.494.139	8.770.110	1.724.029	20%
TOTALE	20.981.976	17.507.538	3.474.439	20%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2021:

Costi per servizi	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Trasporti	1.053.240	903.437	149.803	17%
Provvigioni e contributi su vendite	676.000	635.491	40.509	6%
Consulenze e prestazioni occasionali	511.811	442.361	69.450	16%
Compensi ed oneri amministratori	298.540	537.388	(238.848)	-44%
Costi area commerciale e marketing	389.248	230.726	158.522	69%
Utenze	338.442	202.982	135.460	67%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	188.472	161.174	27.298	17%
Altri costi per servizi	32.824	13.537	19.287	142%
Assistenza tecnica	100.560	53.087	47.473	89%
Assicurazioni	50.665	52.505	(1.840)	-4%
Oneri bancari	22.813	25.780	(2.967)	-12%
Manutenzioni	62.573	56.074	6.499	12%
Collegio sindacale	16.980	15.000	1.980	13%
Auto aziendali	20.480	16.490	3.990	24%
Vigilanza	9.446	9.989	(543)	-5%
TOTALE	3.772.094	3.356.022	416.072	12%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Si rileva un incremento significativo dei costi per utenze, correlato al potenziamento della capacità produttiva e all'aumento delle tariffe.

I costi commerciali e marketing si incrementano per Euro 159 mila, in linea con l'incremento del "Valore delle Produzione".

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2021:

Costi per godimento beni di terzi	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Locazione	321.716	339.166	(17.450)	-5%
Noleggi e canoni	237.431	234.963	2.468	1%
TOTALE	559.148	574.130	(14.982)	-3%

Le locazioni si riferiscono principalmente allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila, allo stabilimento di Bollate per Euro 96 mila e alle sedi di Roma, Torino e Bergamo Euro 74 mila. L'incremento della voce "Noleggi e Canoni" si riferisce principalmente al leasing di un macchinario, il cui costo nel corso del 2021 è pari ad Euro 123 mila. La restante parte dei costi per noleggi è relativa ad auto date in uso ai dipendenti.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente al 31 dicembre 2021 sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Salari e stipendi	3.954.266	3.378.674	575.592	17%
Oneri sociali	1.060.131	987.816	72.315	7%
Trattamento di fine rapporto	285.817	244.205	41.612	17%
Trattamento di quiescenza	84.746	47.900	36.846	77%
Altri costi del personale	12.976	74.221	(61.245)	-83%
TOTALE	5.397.936	4.732.816	665.121	14%

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale e rimborsi spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	554.285	531.736	22.549	4%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	911.187	637.830	273.357	43%
Svalutazione crediti	76.924	19.616	57.308	>100%
TOTALE	1.542.396	1.189.182	353.213	30%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Contributi sindacali	1.000	420	580	138%
Quote associative	2.826	1.257	1.569	125%
Omaggi e Donazioni	18.187	23.997	(5.809)	-24%
Conguaglio Contributi T.F.	76.000	-	76.000	100%
Oneri Emergenza Covid	-	4.312	(4.312)	-100%
Imposte Tasse Dazi	34.283	41.449	(7.166)	-17%
Spese varie	15.141	18.370	(3.229)	-18%
Oneri straordinari	4.993	11.398	(6.405)	-56%
TOTALE	152.430	101.202	51.228	51%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2021, risulta così composta:

Proventi finanziari	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Proventi da partec. da imprese controllate				
<i>Dividendi da controllate</i>	117.300	-	117.300	100%
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	1.176	1.603	(427)	-27%
Totale Proventi Finanziari	1.176	1.603	(427)	-27%
Oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(92.182)	(122.759)	30.577	-25%
Utili e (perdite) su cambi	(2)	(2)	-	0%
Totale Oneri Finanziari	(92.184)	(122.761)	30.577	-25%
Totale Proventi e oneri finanziari	26.292	(121.158)	147.450	<100%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2021	2020	Variazione 21-20	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	820.904	572.838	248.066	43%
Stralcio IRAP Covid-19	-	(102.124)	102.124	-100%
IRAP	236.094	197.430	38.664	20%
Totale imposte correnti	1.056.998	668.144	388.854	58%
Imposte differite (anticipate)				
IRES	(26.216)	(20.241)	(5.975)	30%
IRAP	(2.650)	(1.435)	(1.215)	85%
Totale imposte differite (anticipate)	(28.865)	(21.677)	(7.188)	33%
Totale imposte	1.028.133	646.467	381.666	59%

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	4.090.214	
Onere fiscale teorico	24,00%	981.651
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		
Tarsu competenza 2018 da pagare	4.909	
Accantonamento svalutazione magazzino		
Compensi amministratori		
Ammortamenti	257.753	
<i>Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi</i>		
Costi auto non deducibili	83.362	
Deduzione IRAP	(53.426)	
ACE	(295.745)	
Dividendi	(111.435)	
Crediti d'imposta	(81.039)	
Altri costi non deducibili	112.701	
Superammortamento e iperammortamento	(586.861)	
Imponibile fiscale	3.420.433	
Onere fiscale effettivo	24,0%	820.904

IRAP	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	4.090.214	
Onere fiscale teorico	4,82%	197.148
<i><u>Variazioni in Aumento</u></i>		
Spese per pretaz. Lav. Interinale	5.067.606	
Accantonamento TFR e TFM	333.717	
Compensi amministratori	282.940	
Accantonamento Sval. Crediti	76.924	
Altre variazioni	(30.785)	
<i><u>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</u></i>		
Deduzione dipendenti	(4.922.394)	
Imponibile fiscale	4.898.222	
Onere fiscale effettivo	4,8%	236.094

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Considerato che l'esercizio si è concluso positivamente, il Consiglio ritiene fattibile la destinazione di parte dell'utile d'esercizio ai fini della distribuzione di un dividendo a favore dei soci nella misura massima di Euro 1.000.000,00, pari a circa Euro 0,136172 per azione. La decisione in merito all'effettiva distribuzione del dividendo dovrà essere considerata ed eventualmente deliberata dall'Assemblea dei soci di Finlogic anche in considerazione della possibile evoluzione degli eventi macroeconomici e politici derivanti dal conflitto che ha recentemente interessato l'Ucraina e delle relative conseguenze quali, nonché, della scarsa disponibilità e rincaro delle materie prime, situazioni che, allo stato, sono ancora in fase di evoluzione, senza che sia possibile prevedere tempi e modalità di una possibile soluzione delle stesse.

Visto ciò, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 3.062.080:

- Euro 2.062.080 a riserva straordinaria
- Euro 1.000.000 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a circa Euro 0,136172 p.a., relativamente alle n. 7.343.634 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 18 maggio 2022, con stacco cedola il 16 maggio 2022 e con data di legittimazione a percepire il dividendo fissata il 17 maggio 2022, il dividend yield risulta pari a circa il 2,24%, mentre il pay-out ratio risulta pari a circa il 33% dell'utile della Capogruppo.

Acquaviva delle Fonti, 30 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria